



ATB Mobilità S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

28 giugno 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico di
ATB Mobilità S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di ATB Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di ATB Mobilità S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di ATB Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 28 giugno 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Azzolari'. The signature is stylized and fluid, with large loops and a long horizontal stroke at the end.

Stefano Azzolari
Socio

ATB MOBILITA' S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2021



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Bellini
Consigliere	Francesca Ghezzi
Consigliere	Federico Pedersoli
Consigliere	Cristina Sangaletti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Emilio Flores
Sindaci effettivi	Maurizio Maffei
	Michela Pellicelli

DIREZIONE

Direttore Generale	Gian Battista Scarfone
--------------------	------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Anche per quest'anno la predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Mobilità S.p.A. avviene in un momento difficile per la nostra società. L'esercizio 2021, come già il 2020, è stato caratterizzato dagli effetti della crisi sanitaria Covid 19. Infatti, l'emergenza Covid che ha colpito nei primi mesi del 2020 il nostro Paese ed il mondo intero si è protratta, seppur con un andamento per fasi, anche per tutto il 2021. Anche questo primo trimestre del 2022 è caratterizzato dal permanere degli effetti dell'ultima variante e dai riflessi nel clima economico e sociale del Paese della guerra in corso nell'est europeo, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria, si è assistito ad una progressiva ripresa delle attività economiche e delle relazioni sociali. La disponibilità dei vaccini e la campagna di vaccinazione di massa hanno portato ad un progressivo allentamento delle restrizioni, alla ripresa delle attività economiche, sociali e culturali e al ritorno a condizioni di maggiori possibilità di spostamenti per le persone.

Con diverse misure emergenziali le Regioni italiane sono state raggruppate in tre tipi di scenari epidemiologici diversi, con l'adozione di misure più o meno restrittive a seconda dello scenario.

Alla fine della primavera, la rapida progressione della campagna vaccinale e il graduale riavvio di molte attività economiche, oltre che sospingere la crescita dell'economia, hanno consentito una decisa ripresa degli spostamenti. Il Decreto Legge del 22 aprile 2021 ha previsto inoltre un calendario di graduale allentamento delle misure di contenimento.

Le misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria e la situazione critica nel Paese hanno nel corso del 2021 inciso pesantemente su tutte le attività ed i servizi svolti da ATB Mobilità, con particolare riferimento alla gestione della sosta che ha visto una forte contrazione degli introiti. Anche le società controllate ed operanti nel campo del trasporto pubblico locale hanno registrato una drastica riduzione dei passeggeri trasportati con una corrispondente forte contrazione degli introiti tariffari, soprattutto per aziende come quelle del gruppo ATB che registravano fino al 2019 una copertura di circa il 50% dei costi da introiti tariffari.

Le misure adottate a livello nazionale, di mantenere inalterati i corrispettivi previsti dai contratti di servizio ed il parziale riconoscimento dei mancati introiti, hanno contenuto gli impatti per quanto riguarda le principali società operative del gruppo operanti nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico; per quanto riguarda le attività core della capogruppo ATB Mobilità la riduzione degli introiti della sosta non hanno reso possibile un risultato economico di miglior equilibrio per il 2021.

Nel corso del 2021 ed in questi primi mesi del 2022 la nostra società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato, riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori, in particolare per quelli esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi. Nel corso dei Consigli di Amministrazione si è dato puntuale resoconto delle molteplici iniziative adottate per far fronte alla situazione di emergenza.

Encomiabile è stato l'impegno del personale a tutti i livelli che, anche in questa occasione, voglio ringraziare. Anche nel corso del 2021 le Autorità competenti hanno protratto l'adozione di misure drastiche per contrastare i rischi di contagio nonché eventuali riprese di pericolosi focolai. Ciò è stato effettuato tramite l'adozione del distanziamento fisico, per quanto riguarda i servizi di trasporto pubblico locale, e con la sospensione o contrazione delle attività tipiche di ATB Mobilità per quanto riguarda i servizi ai cittadini, come ad esempio la

riscossione della sosta, il prolungamento della validità dei permessi delle Z.T.L., la disattivazione del sistema di controllo con telecamere delle Z.T.L., la parziale disattivazione del servizio di bike sharing.

In questo scenario critico il 2021 ha rappresentato un anno di transizione per ATB Mobilità S.p.A., che ha affrontato i complessi scenari riguardanti la gestione e lo sviluppo dei servizi per la mobilità ed i servizi del trasporto pubblico locale, in un quadro normativo in fase di evoluzione sia a livello nazionale sia a livello regionale.

In questo contesto di transizione, il bilancio di esercizio 2021 di ATB Mobilità S.p.A. chiude con un risultato fortemente negativo con una perdita di Euro 1.762.858. Anche nel 2020 era risultato negativo per Euro 2.559.184 mentre nel 2019 il bilancio era risultato in utile di Euro 1.863.335 soprattutto per effetto dei proventi derivanti da partecipazioni per ben 3.051.829 euro destinati alla capogruppo dalle società controllate ATB Servizi S.p.A. e Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

IL QUADRO NORMATIVO

Le attività di ATB Mobilità sono regolate dal quadro normativo derivante dalle disposizioni in materie di società partecipate dalla pubblica amministrazione previste dal D.lgs. n. 175/2016 (c.d. legge Madia). Il provvedimento, attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, ha introdotto significative novità che interessano tutte le società del Gruppo.

In particolare, il provvedimento ha indicato le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche attraverso le società partecipate, ha introdotto nuove norme sulla *governance* delle società fissando un limite ai compensi degli amministratori, ha previsto l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti ed ha limitato le possibilità di assunzione del personale.

Anche per il 2021 il Comune di Bergamo, ente proprietario di ATB Mobilità, ha provveduto con propri atti ad ottemperare alle disposizioni normative, verificando l'idoneità delle proprie partecipazioni alla luce del nuovo quadro normativo, mediante la predisposizione di uno specifico atto di ricognizione. Conseguentemente, la nostra società ha dato corso a tutti gli adempimenti correlati.

Nel corso del 2021, anche a seguito delle indicazioni avanzate dalla nostra società circa l'opportunità di procedere alla revisione completa dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, l'Amministrazione Comunale ha dato incarico ad una società di consulenza esterna di esaminare il quadro dei rapporti economico-giuridici fra Comune ed ATB Mobilità. Sono in corso, anche in questi primi mesi del 2022, approfondimenti, in particolare su alcuni aspetti di carattere giuridico e si ritiene che il nuovo atto di affidamento, completamente revisionato, venga adottato a partire dal prossimo anno.

LE ATTIVITA' PRINCIPALI E LE PROSPETTIVE

ATB Mobilità, oltre a svolgere le funzioni tipiche della capogruppo, opera essenzialmente in tre ambiti di attività:

- gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany;
- gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito, funicolari, stazione autolinee);

- gestione e sviluppo di attività e servizi per il miglioramento della mobilità del Comune di Bergamo (sosta, Ztl, bike sharing, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.), sulla base di atti di affidamento generali e specifici da parte dell'Amministrazione Comunale.

La società ha messo in atto le attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta comprese nel territorio comunale ed in tale ambito ha gestito, con un rilevante sforzo organizzativo, tutte le procedure relative all'introduzione della tariffazione della sosta per residenti, disposta nel Piano della Sosta dell'Amministrazione Comunale e la gestione dei permessi di sosta e transito nelle ZTL. Inoltre, la società ha garantito la gestione dei servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

ATB Mobilità ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, garantendo l'efficiente funzionamento dei numerosi servizi innovativi avviati nel recente passato (*bike sharing*, Ztl,...).

E' pienamente operativo il nuovo sistema di videosorveglianza fornito alla Polizia Locale, entrato in vigore nel corso del 2019.

Le attività e i servizi svolti sono così distinti:

a) Gestione delle infrastrutture e dei beni essenziali

Sono ricomprese in questo ambito le attività connesse alla gestione delle infrastrutture ritenute essenziali per l'esercizio dei servizi di trasporto sulla base della legislazione nazionale e regionale di settore, come ad esempio le due funicolari o il deposito di Via Gleno.

In questo ambito, ATB Mobilità S.p.A. potrà valutare in prospettiva, formule di maggiore integrazione, anche di tipo societario, con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per la creazione di un'unica società proprietaria delle infrastrutture essenziali all'esercizio dei trasporti pubblici locali.

b) Gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico

Il servizio, inquadrabile attualmente quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° gennaio 2007. Con deliberazione del 16 dicembre 2021, la durata dell'affidamento è stata estesa al 31 dicembre 2022. Il servizio comprende tutte le attività di gestione e controllo delle aree destinate alla sosta su area pubblica e su area privata. Attualmente la società gestisce: la riscossione della tariffa ed il controllo della sosta di superficie, comprendente oltre 2000 posti; le attività connesse alla tariffazione della sosta dei residenti nelle aree centrali ed in città alta introdotta nel 2017; le attività di gestione del parcheggio in area pubblica di Piazza Mercato del Fieno in Città Alta.

Nel maggio del 2019 è stato inaugurato e messo in servizio il nuovo parcheggio della Malpensata (area ex gasometro) con un'offerta di oltre 300 stalli e progettato e realizzato dalla nostra società in tempi rapidi, unitamente ad una nuova rotonda stradale adiacente al parcheggio che ha migliorato notevolmente la viabilità in un comparto critico della città. L'investimento complessivo è stato di oltre 2 milioni di euro, comprende 312 stalli ed è dotato di una tecnologia innovativa per il pagamento della tariffa.

In relazione al parcheggio "Ex Gasometro" realizzato nel corso dell'esercizio 2019, si evidenzia che dal mese di settembre 2021 l'Amministrazione Comunale ha disposto la regolamentazione con sosta a pagamento dell'area limitrofa del piazzale della Malpensata, al fine di garantire sia regolari flussi finanziari per il recupero dell'investimento nell'arco di durata della concessione, sia un maggior utilizzo del parcheggio stesso in quanto

il piazzale con sosta libera, costituiva un'alternativa all'utilizzo del parcheggio a pagamento riducendone significativamente la redditività.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato realizzato un nuovo parcheggio a raso nell'area denominata "Baschenis", di proprietà del Comune di Bergamo, situato in Bergamo in via Baschenis. I lavori sono iniziati in data 18 giugno 2021 e terminati in data 16 agosto 2021. Il costo complessivo di Euro 368.587, comprensivo di oneri di progettazione e direzione lavori, oneri per la messa in sicurezza permanente dell'area ed oneri per lavori di realizzazione è riferito, per Euro 309.259 al parcheggio e per Euro 59.328 agli impianti di esazione e di videosorveglianza. L'opera è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in quanto realizzata su area di proprietà di terzi e viene ammortizzata in cinque anni.

E' proseguita, non senza difficoltà, la gestione del parcheggio in infrastruttura realizzato dall'Amministrazione Comunale presso la stazione autolinee di Bergamo ed affidato alla società nel novembre del 2014.

Nel corso del 2021 sono proseguite, pur nelle difficoltà indotte dalla crisi pandemica, tutte le attività funzionali alla gestione dei permessi della sosta per i residenti e, ATB ha reso disponibile ai cittadini modalità facilmente accessibili sul sito aziendale per consentire il pagamento dell'abbonamento alla sosta e per il rilascio dei permessi agli aventi diritto.

c) Gestione del bike sharing

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.04.2009. Il servizio, affidato per un periodo di anni cinque dalla data di esecutività dell'atto e pervenuto a scadenza nel corso del mese di aprile 2014, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2021. Anche il servizio di gestione del bike sharing è stato oggetto di affidamento per tutto l'anno 2022, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 525-21/571-21 del 16 dicembre 2021, con la quale sono stati affidati tutti i servizi gestiti dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato acquisito un nuovo sistema di Bike sharing che coniuga il modello 'Station based' (già esistente) e quello 'Free floating', prevedendo la possibilità di rilascio delle biciclette anche al di fuori delle ciclostazioni. Il nuovo sistema, oltre alle nuove ciclostazioni, comprende una dotazione di 350 biciclette tradizionali e di 30 a pedalata assistita, per un investimento complessivo di Euro 195.300.

d) Gestione della videosorveglianza per il Comune di Bergamo.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 marzo 2009. Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere di videosorveglianza urbana e delle relative centrali operative, presso il comando dei vigili e presso il comando dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate a ditta esterna. E' in corso la predisposizione di un progetto di ampliamento del sistema che comprenderà ulteriori postazioni sul territorio comunale.

e) Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e/o mobile e segnaletica complementare.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° marzo 2007.

Il servizio comprende tutte le attività di manutenzione della segnaletica stradale, comunque intesa, nel Comune di Bergamo. Attualmente la società gestisce direttamente o tramite affidamento a terzi: il ripristino

della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dissuasori mobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei pannelli indicatori.

f) Servizio di gestione degli impianti adibiti al controllo delle zone a traffico limitato

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 13 novembre 2011. Il contratto di servizio in corso, scaduto il 30 aprile 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022.

Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione del sistema di controllo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato.

Attualmente risultano installati 26 impianti di videosorveglianza degli accessi (22 sono attivi per il controllo con sanzionamento).

g) Servizio di gestione del complesso Stazione Autolinee ed Urban Center.

Il servizio, in quanto rivolto essenzialmente a favore dell'ente di riferimento, è inquadrabile quale servizio strumentale. Il servizio svolto da ATB Mobilità comprende tutte le attività di gestione del complesso immobiliare della stazione autolinee ed "urban center" di Bergamo, oltre alla regolazione dei transiti degli autobus.

Nel corso del 2021 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione dei 5 totem informativi nell'area di piazzale Marconi in grado di orientare i flussi delle persone nell'area e di fornire informazioni in tempo reale sulle partenze dei diversi vettori (autobus urbani, collegamento con l'aeroporto, servizi extraurbani e servizi TEB), realizzati nel 2016.

Nel corso del 2021 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione del sistema di indirizzamento ai parcheggi in struttura che comprende, sulle principali direttrici di ingresso in città, dispositivi in grado di fornire in tempo reale l'offerta residua di stalli liberi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Anche per il 2021 la situazione complessiva si è caratterizzata per le notevoli criticità, aggravate dalla crisi pandemica, che non hanno impedito ad ATB Mobilità di mettere in atto o completare significativi investimenti ed una efficace gestione dei servizi affidati.

Pur in un quadro di crescenti criticità in termini di risorse e di conseguente sostenibilità economica dei programmi e dei progetti individuati, la società ha dato attuazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Bergamo finalizzati allo sviluppo di nuove attività nel campo della mobilità sulla base di specifica delibera con la quale sono stati affidati alla società ATB Mobilità S.p.A..

La società ha messo in atto il complesso delle attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, comprese nel territorio comunale e per i servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale svolto dalle società del gruppo, a livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto.

Le principali società del gruppo operano nel settore del trasporto pubblico locale. In merito si evidenzia che i contratti di servizio per la sottorete sud della provincia di Bergamo e per l'Area Urbana di Bergamo sono pervenuti a scadenza, rispettivamente, il 30 giugno 2012 ed il 31 dicembre 2011. Entrambi i contratti di servizio sono stati trasferiti, per effetto della legge Regionale n. 6/2012, all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e, attraverso provvedimenti successivi, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2023.

Gli amministratori delle società controllate ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio, le società stesse potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio.

Anche il 2021 si è dunque caratterizzato come anno di transizione nel processo di riforma del TPL in Lombardia, con un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione nei prossimi anni dell'attivazione delle procedure per i nuovi affidamenti.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga. Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della Provincia di Bergamo con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino alla prossima aggiudicazione.

L'esercizio 2021, seppur segnato dagli effetti della crisi pandemica, ha rappresentato per ATB Mobilità S.p.A. un anno importante nel percorso di realizzazione dell'obiettivo di fornire a Bergamo servizi di alta qualità nel campo della mobilità e del trasporto pubblico. Nel corso del 2021 sono stati aggiornati i programmi di rinnovo della flotta con il duplice obiettivo di ridurre l'età media del parco e di prevedere l'acquisto di autobus green (elettrici, ibridi metano elettrici, metano) proseguendo nel piano che aveva visto nel 2018 la realizzazione della linea C *full electric*. Infatti, nel corso del 2018 il Gruppo ATB ha realizzato e messo in servizio uno dei progetti più importanti degli ultimi decenni, la nuova Linea C, effettuata con autobus *full electric* e ormai in servizio da oltre 4 anni.

Si è trattato di un investimento tecnologico di rilevanza nazionale ed internazionale che ha collocato il nostro gruppo all'avanguardia nel campo dell'innovazione tecnologica nel settore del TPL e dei moderni sistemi di mobilità.

Il 2021 rappresenta per il nostro Gruppo un anno importante perché sono proseguite le attività per la realizzazione della seconda linea tranviaria dopo che è stato finanziato il progetto di fattibilità tecnico – economica della linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, predisposto dalla controllata TEB S.p.A. e presentato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro la scadenza del 31 dicembre 2018 corredato da una serie di documentazioni tecniche, di piano economico-finanziario e dall'analisi costi benefici. La linea si sviluppa per circa 11,5 Km, attraversa 5 Comuni per un totale di 17 fermate, compresi i due capolinea e si stima che una volta entrata in funzione (2025) transporterà oltre 4 milioni di passeggeri anno.

Nel corso del 2021, nonostante l'emergenza Covid, sono proseguite le attività per la predisposizione della progettazione definitiva della nuova linea tranviaria T2 Bergamo – Villa d'Almè.

La nostra società si è fatta promotrice di un ulteriore progetto di una linea di forza del trasporto pubblico nel nostro territorio: il progetto della linea eBRT (Bus Rapid Transit) fra Bergamo Dalmine e Verdellino.

Si tratta di un innovativo sistema che prevede: la realizzazione lungo il tracciato Bergamo Dalmine Verdellino di tratti estesi di corsia preferenziale; l'utilizzo di autobus da 18 metri full electric con elevata frequenza; la realizzazione di nuove pensiline "smart" e lo sviluppo di una rete estesa di linee di adduzione.

Il progetto è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bergamo, che l'ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili (MIMS), il quale che ne ha disposto l'inclusione nei progetti PNRR ed il finanziamento per 80 milioni di euro.

È proseguita l'azione nei diversi ambiti di attività finalizzata a migliorare e integrare i servizi (*bike sharing*, sosta, segnaletica), così come rilevante è stato l'impegno per consolidare e sviluppare nuove iniziative. In particolare è stato predisposto un progetto di innovazione del sistema di bike sharing che è stato sottoposto all'Amministrazione Comunale. Sulla base di questo progetto, ATB Mobilità ha pubblicato una gara per l'affidamento del nuovo servizio che si è conclusa positivamente ed il nuovo servizio è stato attivato nei primi mesi del 2022, in collaborazione con la multinazionale tedesca NextBike. Il servizio, più esteso per numero di biciclette e punti di rilascio rispetto a quello precedente, è basato su soluzioni tecnologiche innovative (station based e free floating). Le statistiche di utilizzo di questi primi mesi di attività confermano un crescente apprezzamento da parte dei cittadini di Bergamo.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2021 di ATB Mobilità S.p.A. chiude con un risultato fortemente negativo di Euro 1.762.858 (-2.559.183 nel 2020); nel 2019 era risultato in utile di Euro 1.863.335 soprattutto per effetto dei proventi derivanti da partecipazioni. Infatti, nell'esercizio 2019 la società aveva incassato la somma di Euro 3.051.829 quali dividendi delle società controllate, così distinti: ATB Servizi S.p.A. Euro 3.000.000; Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. Euro 51.829.

La differenza fra ricavi e costi della produzione risulta negativa per Euro 2.084.109, leggermente migliorata rispetto al 2020 che risultava già negativa per Euro 2.529.082.

Il valore della produzione registra una variazione positiva del 11,34 % attestandosi a Euro 8.005.134 (nel 2020 era risultato pari a Euro 7.190.099).

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 6.985.564 (Euro 6.338.956 al 31 dicembre 2020), con una variazione positiva di Euro 646.608 pari al 10,20%.

La Società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare, con deliberazione della Giunta Comunale del 16 dicembre 2021 alla Società sono stati rinnovati, fino al 31 dicembre 2022, gli affidamenti dei seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 6.985.564 e sono così distinti:

- Locazione delle infrastrutture per Euro 2.190.916 (Euro 2.189.429 nel 2020).
- Servizi amministrativi e commerciali per Euro 769.977 (Euro 771.257 nel 2020).
- Gestione della sosta per Euro 3.474.358 (Euro 2.853.653 nel 2020).
- Gestione videosorveglianza per Euro 300.000, invariato rispetto al precedente esercizio.
- Gestione servizio *bike-sharing* per Euro 10.680 (Euro 14.152 nel 2020)
- Locazione degli immobili per Euro 239.633 (Euro 210.465 nel 2020)

In particolare, per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla gestione della sosta (Euro 3.474.358 nel 2021) sono così articolati: ricavi da parcometri Euro 2.671.848; Piazza Mercato del Fieno per Euro 59.465; Parcheggio Stazione Autolinee per Euro 74.556, Sosta residenti e permessi di transito per Euro 446.209, Parcheggio "Ex Gasometro" per Euro 188.819, Parcheggio 'Baschenis' per Euro 33.461.

La gestione del parcheggio denominato "Ex Gasometro", a raso in via Don Bosco, nell'esercizio 2021, per il rispetto di quanto previsto nel piano economico finanziario dell'intervento e garantirne la sostenibilità dello stesso, ha determinato l'adozione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di provvedimenti atti ad ampliare le aree di sosta nell'area interessata, come dettagliato nel prosieguo.

I ricavi della sosta evidenziano un significativo incremento di Euro 620.705, pari al 21,75 %, ma ancora lontani dai dati riferiti all'esercizio 2019 (- 21,68 %).

L'incremento rispetto all'anno precedente riguarda principalmente:

- la sosta su strada per Euro 424.977;
- la sosta residenti e permessi di transito ZTL per Euro 83.199, pari a un incremento del 22,92%, spiegato principalmente dal fatto che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati assunti ripetuti provvedimenti da parte dell'Amministrazione Comunale di proroga di validità dei permessi di transito e sosta.
- il parcheggio dell'Ex Gasometro per Euro 64.821. A tal proposito si evidenzia che dal mese di settembre 2021 l'Amministrazione Comunale ha disposto la regolamentazione con sosta a pagamento dell'area limitrofa del piazzale della Malpensata, al fine di garantire sia regolari flussi finanziari per il recupero dell'investimento nell'arco di durata della concessione, sia un maggior utilizzo del parcheggio stesso in quanto il piazzale con sosta libera, costituiva un'alternativa all'utilizzo del parcheggio a pagamento riducendone significativamente la redditività.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 10.089.243 (Euro 9.719.181 al 31 dicembre 2020).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 144.583 (Euro 122.260 al 31 dicembre 2020).

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 3.296.050 (Euro 2.868.396 al 31 dicembre 2020)

I costi per consulenze professionali ammontano complessivamente ad Euro 451.400 (Euro 288.107 al 31 dicembre 2020) ed hanno riguardato: consulenze legali, consulenze amministrative e fiscali, consulenze

tecniche, consulenze contabili, consulenze per modello 231 e consulenze per studi di mobilità. Si evidenzia che parte degli studi per la mobilità sono stati assistiti da contributi in conto esercizio, per complessivi Euro 153.856.

Nella nota integrativa sono comunque dettagliatamente illustrate le variazioni intervenute nelle singole voci.

Con delibera della Giunta Comunale in data 16 dicembre 2021, nel prorogare gli affidamenti in corso fino alla data del 31 dicembre 2022, il canone annuale omnicomprendivo per l'esercizio 2022 è stato confermato nell'importo di Euro 2.100.000 (Euro 1.000.000 nel 2016, Euro 1.500.000 nel 2017, Euro 1.700.000 nel 2018, Euro 2.100.000 nel 2019, Euro 2.100.000 nel 2020).

ATB è impegnata in tutte le possibili azioni di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e della produttività dei fattori della produzione per contenere al minimo gli effetti della complessiva riduzione di risorse e dei ricavi.

In questo impegnativo scenario, si ripropongono alcune criticità, a partire dall'incremento del canone a favore del Comune (più che raddoppiato nel corso degli ultimi sei anni) che nell'ultimo periodo hanno caratterizzato i risultati della società.

Tali criticità, se non affrontate adeguatamente, rischiano di ridurre le risorse finanziarie disponibili, con la possibilità di incidere negativamente sugli investimenti ed i risultati di esercizio dei prossimi anni. In particolare, si evidenzia l'incremento di servizi nell'ambito delle attività di gestione della mobilità richiesti dall'Amministrazione Comunale, ma non coperti da contratti di servizio o da specifiche regolazioni economiche.

Come consuetudine e per le ragioni sopra richiamate, la relazione sulla gestione riguarderà il complesso delle attività facenti capo ad ATB Mobilità S.p.A..

GLI SCENARI ED I PROCESSI IN ATTO NELL'AMBITO DEL TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Nel contesto della crisi pandemica, protrattasi per tutto il 2021, i passeggeri trasportati dalle aziende del TPL si sono drasticamente ridotti con una corrispondente forte contrazione degli introiti tariffari, soprattutto per aziende come ATB che registravano fino al 2019 una copertura di circa il 50% dei costi da introiti tariffari.

Le misure adottate a livello nazionale di mantenere inalterati i corrispettivi previsti dai contratti di servizio ed il parziale riconoscimento dei mancati introiti hanno contenuto gli impatti.

Nel corso del 2021 ed in questi primi mesi del 2022 sono state messe in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi.

Anche nell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2021 ATB Servizi ha svolto il servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, in forza della proroga disposta dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale con provvedimento in data 19 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio, a causa dei provvedimenti restrittivi assunti dalle autorità in relazione dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, tra i quali la chiusura e la modifica degli orari di ingresso e di uscita degli istituti scolastici e la riduzione dei passeggeri ammessi a bordo, il servizio di trasporto pubblico locale è stato più volte riprogrammato e conseguentemente, ridotto o intensificato in funzione delle mutate esigenze evidenziate dagli Enti e dalla autorità governative.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e che ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone, è proseguita per tutto l'esercizio 2021.

Pertanto, anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ATB Servizi, come tutti gli altri operatori del settore, ha subito ancora una significativa riduzione dei ricavi da tariffa.

Con distinti e separati provvedimenti, adottati nel corso del 2020 e 2021, lo Stato ha finanziato, per oltre 1.837 milioni di euro, i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte del corrente esercizio 2022 e, presumibilmente anche i primi mesi del prossimo esercizio 2023 riducendo significativamente la redditività delle società operanti nel settore.

Si evidenzia che gli interventi di sostegno attuati dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziati ulteriori somme per 800 milioni di euro (D.L. 41/2021) destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri, subita. Non risultano, al momento, stanziati ulteriori somme riferite all'esercizio 2022.

In ragione di queste dinamiche, il bilancio consuntivo 2021 di ATB Servizi S.p.A. si chiude con un risultato positivo di Euro 1.698.177, in recupero rispetto al risultato del precedente esercizio (+ 189.411 euro).

Come già sottolineato precedentemente i processi di revisione ed innovazione del settore hanno dovuto fare i conti con l'emergenza pandemica.

A livello nazionale aveva preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

I provvedimenti adottati a livello nazionale a seguito dell'emergenza Covid 2019 ed il successivo provvedimento regionale di ulteriore proroga di 18 mesi della scadenza per gli affidamenti dei servizi allontanano ulteriormente la scadenza per attivare le procedure di gara nel settore del TPL ed aprono nuovi scenari, compatibili con i regolamenti europei, per la regolamentazione del settore.

A livello nazionale il Governo, nell'ambito dei provvedimenti di riforma assunti come impegni nei confronti della Commissione Europea in relazione ai finanziamenti del PNRR, ha presentato il disegno di legge "concorrenza" (DDL 2469) che comprende uno specifico capitolo (Sezione III) dedicato ai "servizi pubblici locali e trasporti". Il disegno ha iniziato l'iter di discussione a livello parlamentare che ha visto introduzione di un emendamento ampiamente condiviso fra le forze parlamentari che prevede la facoltà di rinviare fino al 2026 l'avvio di nuove procedure di affidamento dei servizi di trasporto.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto dei servizi, con particolare riferimento al progetto di rete a livello di bacino provinciale e, ancorché sulla base di prime ipotesi, il progetto di sistema tariffario integrato di bacino.

Il progetto di aggregazione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle procedure per l'affidamento del servizio di bacino, che porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi. Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda di inserirsi con successo nei processi di aggregazione.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2019 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a FNM di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova. Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM. Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi.

Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, avrebbe consentito di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica e organizzativa delle aziende.

Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e si è avviato un confronto con i partner bresciani su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.

Nel corso del 2021 è ripreso il confronto con Brescia Mobilità e Brescia Trasporti per definire una convergente valutazione sul futuro di NTL che ha portato alla riconfigurazione del progetto prospettando l'ipotesi di una possibile integrazione fra ATB Servizi, Brescia Trasporti e Apam Servizi (partecipata al 45% da NTL).

Il nuovo progetto di aggregazione e di riconfigurazione di NTL, in corso di completamento in questi primi mesi del 2022, sarà sottoposto agli azionisti nelle prossime settimane.

Sul tema delle alleanze sono in corso verifiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale per esaminare diversi scenari per l'evoluzione futura della nostra Società.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO DELLA TEB S.p.A. E LE PROSPETTIVE

Nel corso del 2021 la società si è impegnata affinché si pervenisse al rinnovo dell'affidamento del servizio tramviario, confermato da parte del Direttore dell'Agenzia del TPL fino al 31 dicembre 2023.

Il bilancio consuntivo 2021 di TEB S.p.A. si chiude con un risultato positivo di Euro 583.359, in forte recupero rispetto al risultato del precedente esercizio (con un risultato negativo di Euro -373.474).

Tale risultato è dovuto anche a fatti di natura straordinaria. Il risultato positivo si deve principalmente all'impatto positivo delle "compensazioni tariffarie" derivanti da provvedimenti nazionali e regionali per Euro 605.978 e per la riduzione dell'accantonamento al Fondo manutenzioni straordinarie che passa da Euro 1.192.438 del 2020 a Euro 823.489 del 2021, con una riduzione di Euro 368.949 (-30,94%).

Nel corso del 2021 si sono concentrate le attività finalizzate alla gestione del servizio, operando in tutti i settori al fine di realizzare i volumi di produzione previsti dal programma di esercizio e di conseguire gli standard di qualità prefissati. Nel corso del 2021 sono state rinnovate le convenzioni operative (contratti intercompany) con ATB Mobilità e ATB Servizi per lo svolgimento di attività di tipo amministrativo, finanziario e tecnico, che nel corso del 2022 saranno oggetto di revisione.

Nel 2021 sono stati trasportati circa 2.500.000 passeggeri, in consistente riduzione rispetto alle performance sempre positive degli anni precedenti dovuta agli effetti del Covid-19 (comunque in aumento rispetto ai 2.100.000 del 2020), anche se il servizio tramviario fra Bergamo e Albino continua a rappresentare un'opportunità che ha già migliorato la qualità della vita di molti cittadini nel nostro territorio.

Elevati sono stati comunque, nel corso del 2021, gli indici di affidabilità e di puntualità del servizio tramviario.

Nel corso del 2021 si sono verificati i seguenti ulteriori sviluppi in ordine allo sviluppo della rete, con particolare riferimento alla realizzazione della T2 Bergamo Villa d'Almè.

Infatti, nel corso del 2018 era stato avviato l'iter tecnico-amministrativo per il finanziamento della Linea T2 Bergamo –Villa d'Alme, a seguito di uno specifico avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alla presentazione di istanze per accesso alle risorse per la realizzazione di progetti per il cd. "trasporto rapido di massa", con scadenza al 31 dicembre 2018, sul quale è stata presentata la relativa istanza entro il termine indicato. La società è stata impegnata lungo tutto l'arco dell'anno nell'interlocuzione con gli enti territoriali interessati dal tracciato (comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Alme), oltretutto al Parco dei Colli, alla Provincia di Bergamo e alla Regione Lombardia, al fine di perfezionare e sottoscrivere gli addendum agli accordi necessari alla presentazione dell'istanza di finanziamento, compresi lo sviluppo della progettazione, tutte le attività connesse e la messa a punto dei correlati piani finanziari, analisi costi-benefici e trasportistica, per poter procedere alla attivazione della progettazione e successiva gara d'appalto per la Linea T2 una volta ricevuta l'assegnazione del finanziamento ministeriale.

Precedentemente era stato sottoscritto un protocollo d'intesa propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, tra la Provincia di Bergamo, TEB, il Parco dei Colli di Bergamo, la Comunità montana Valle Brembana e i Comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè, mentre in data 1 marzo 2018 era stato sottoscritto un ulteriore protocollo d'intesa per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, questo tra la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, l'Agenzia per il Trasporto pubblico locale per il Bacino di Bergamo e TEB.

Successivamente, al fine di presentare l'istanza di finanziamento al Ministero, sono stati approvati e sottoscritti tra le parti due addendum ai protocolli sopra citati, rispettivamente in data 19 dicembre 2018 quello inerente agli enti territoriali bergamaschi (con un impegno al reperimento di risorse economiche per circa Euro 12,5 milioni complessivi) e in data 20 dicembre 2018 quello con Regione Lombardia (con impegno a finanziare una

quota di investimento non superiore al 30%, scomputata la parte di cofinanziamento di cui all'addendum precedente).

L'istruttoria condotta dal MIT (ora MiMS) ha dato esito positivo e con D.M. 607/2019 pubblicato in data 27 dicembre 2019 è stato approvato un contributo a carico del Ministero per circa 125 milioni di Euro (IVA compresa), su un totale di 178,5 milioni di Euro. L'intera opera risulta così finanziata per 125 milioni di Euro dal MiMS, per 40 milioni di Euro dalla Regione Lombardia e per 13,5 milioni di Euro dalla Provincia e dai Comuni interessati.

Nel corso del secondo semestre 2021 la Società ha dato corso alle gare per l'affidamento della progettazione definitiva e per la validazione della progettazione medesima.

La progettazione definitiva è stata aggiudicata all'ATI denominata Tramsì e costituita da Italferr, ETS, SDA Progetti e Ing. Arinie dovrebbe concludersi nei prossimi mesi.

Nel corso del 2021 si è pervenuti, inoltre, alla sottoscrizione di un Accordo tra il Comune di Bergamo (individuato dal provvedimento ministeriale come soggetto beneficiario del finanziamento statale e regionale) ed i Comuni interessati relativo agli impegni a carico dei Comuni e della Provincia di Bergamo (13,5 milioni) quale contributo alla realizzazione dell'opera. Nel corso del 2021 si è pervenuti, inoltre, alla condivisione di un significativo contributo del BIM (Bacino Imbrifero Montano) a favore dei Comuni di Villa d'Alme, Almè, Sorisole e Ponteranica.

È proseguito altresì il confronto tecnico con la Direzione competente del MIMS, la Regione Lombardia ed il Comune di Bergamo che ha portato alla sottoscrizione della "Convenzione" con il Ministero in data 30 giugno 2021, per l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione dell'opera e per la definizione delle modalità di trasferimento dei finanziamenti e, in medesima data, di una convenzione con Regione Lombardia per la quota parte di finanziamento (poco meno di 40 milioni di Euro).

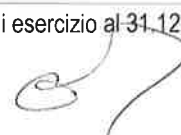
La società è altresì impegnata alla verifica delle condizioni per l'eventuale sviluppo della Linea T1 da Albino a Vertova, e del proseguimento della Linea T2 oltre Villa d'Almè.

Nel corso del 2021 la Società ha svolto un ruolo attivo negli approfondimenti tecnici e trasportistici relativi alle ipotesi di riconfigurazione dell'area dei terminali modali di Piazzale Marconi, nella prospettiva di una progettazione condivisa del nuovo polo intermodale nell'ambito del rinnovato progetto originariamente indicato come "Porta Sud" ed oggi oggetto di uno specifico "masterplan" elaborato dall'Amministrazione Comunale di Bergamo e da ipotesi progettuali di riqualificazione della stazione ferroviaria da parte di RFI/FS Sistemi Urbani.

Nel corso dell'anno l'Azienda è stata altresì impegnata nel confronto con l'Amministrazione Comunale e l'operatore privato, anche a seguito della sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'intesa promosso dal Comune di Bergamo per la trasformazione dell'area denominata CHORUS LIFE in Bergamo, posta in correlazione con le due fermate TEB delle vie Bianzana e San Fermo, per la verifica degli impatti e l'integrazione con il progetto della Linea T2.

BERGAMO PARCHEGGI S.P.A.

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggi S.p.A., con sede in Milano, via Calderon de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per



cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2021 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad Euro 248.468 di cui Euro 79.485 di competenza ATB Mobilità, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 4.454.574, di cui Euro 1.425.018 di pertinenza ATB. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione sono ripresi i lavori a seguito dell'affidamento dopo una nuova procedura di gara. I lavori dovrebbero terminare entro la primavera dell'esercizio 2023.

Da segnalare che in data 15 novembre 2021 il CdA della Società Bergamo Parcheggi S.p.A. ha deliberato di aggiudicare la gara per l'affidamento dei lavori di completamento del parcheggio pubblico interrato nella Città Alta di Bergamo all'impresa I.C.G. S.r.l. Unipersonale (Iozzino Costruzioni Generali S.r.l.), per l'importo di Euro 6.040.843, oltre IVA e oneri per la sicurezza per Euro 256.233.

Con atto di citazione notificato in data 24 novembre 2020, la Società Collini Lavori S.p.A., già affidataria del contratto di appalto per i lavori di costruzione del parcheggio di Via della Fara, ha convenuto in giudizio Bergamo Parcheggi, chiedendo che le vengano riconosciuti gli importi di cui alle riserve iscritte nelle scritture contabili di cantiere per un ammontare complessivo di Euro 8.740.099, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali dalla maturazione all'effettivo saldo.

La richiesta della Collini Lavori si riferisce alle riserve iscritte nella contabilità di cantiere nel periodo compreso tra la stipula del contratto di appalto (20 luglio 2017) e la risoluzione consensuale del medesimo (23 ottobre 2019).

In seguito alla risoluzione consensuale del contratto di appalto, che ha consentito a Bergamo Parcheggi di gestire al meglio la restituzione della parte di opera realizzata e dell'area di cantiere, il RUP ha formulato una proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 205, del Codice dei contratti pubblici, per un importo complessivo di Euro 542.818, da riconoscersi a titolo transattivo, che è stata rigettata dall'impresa.

Sebbene esistano validi argomenti fattuali e giuridici per replicare alle richieste di Collini Attrice, la società, all'interno del proprio bilancio approvato in data 27 aprile 2022, ha sostenuto che il rischio di soccombenza in giudizio è possibile e che è difficile quantificare l'ammontare dell'eventuale passività, trattandosi di questioni fortemente condizionate anche da elementi tecnici che costituiranno oggetto di CTU. Ivi riportato inoltre che è in corso di svolgimento la Consulenza Tecnica d'Ufficio che, salvo proroghe, si concluderà il 29 luglio 2022, con il deposito della relazione conclusiva del Consulente nominato.

In ossequio al principio contabile OIC n. 31, la società non ha ritenuto che sussistano i presupposti per iscrivere un accantonamento, essendo l'eventuale passività di ammontare non determinabile, se non in modo aleatorio ed arbitrario.

RISORSE UMANE: RELAZIONI SINDACALI E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le dinamiche sindacali nel corso dell'anno 2021 hanno risentito del contesto connesso all'emergenza sanitaria. Sul piano nazionale, è proseguita la trattativa per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2017. In data 17 e 24 giugno 2021 le Parti hanno sottoscritto due accordi per definire la parte economica del pregresso triennio 2018/2020, ed in particolare hanno convenuto una *Una tantum* pari a 680 Euro lordi al parametro 175.

Nei giorni scorsi, dopo mesi di trattative, è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL del settore.

A livello aziendale, pur essendo scaduto in data 31 dicembre 2019 l'accordo sul premio di risultato valido per il triennio 2017-2019, non sono pervenute richieste sindacali di rinnovo. La disciplina sul premio di risultato è quindi stata prorogata, come previsto nella contrattazione aziendale, anche all'anno 2021, e pertanto sono stati applicati gli indicatori economici e di *performance*, nonché i valori economici del P.d.R. stabiliti dall'accordo triennale citato. Con riferimento, tuttavia, al premio di risultato di competenza 2021, in data 9 novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo sindacale aziendale che ha previsto la possibilità per i dipendenti di convertire in tutto o in parte il Premio di Risultato annuale in beni e/o servizi di welfare (fruibili mediante apposita piattaforma web), ottenendo in tal modo delle agevolazioni sul piano fiscale e contributivo con benefici, pertanto, anche per la società.

Inoltre, in data 9 novembre 2021 sono stati sottoscritti due ulteriori accordi aziendali:

- accordo sui sistemi di videosorveglianza (applicati - per ragioni tecniche, produttive, organizzative e di sicurezza - sia sugli autobus e sulle funicolari, sia presso le sedi aziendali), elaborato a seguito dell'upgrade tecnologico degli strumenti a tal fine utilizzati. Tale accordo, che si colloca all'interno della cornice normativa delineata dall'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori e dalle disposizioni nazionali ed europee sulla tutela dei dati personali, non si discosta sostanzialmente dai principi già condivisi in accordi precedenti con i rappresentanti sindacali aziendali in merito alle finalità dei controlli, alle misure tecniche ed organizzative per la tutela dei dati raccolti, ed all'utilizzabilità degli stessi. Non è stato compreso nel perimetro dell'accordo il sistema di geolocalizzazione satellitare degli autobus, già adeguatamente disciplinato da un accordo aziendale del 2017,
- accordo che prevede l'erogazione di un importo Una Tantum di 80 euro lordi (non riparametrabili) a fronte del particolare impegno profuso dai dipendenti durante la fase di maggiore intensità (marzo 2020 – ottobre 2021) dell'emergenza sanitaria per Covid 19.

In data 13 luglio 2021 l'Azienda tenuto conto dell'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria ha aggiornato con la RSU e le Segreterie sindacali territoriali il "Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, ad integrazione delle misure previste dalla normativa di legge e dai protocolli nazionali".

Infine, in data 7 dicembre 2021 è stato stipulato, sul tema dell'assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti, un accordo relativo all'individuazione del soggetto gestore del Fondo sanitario.

Formazione personale, Corsi in sicurezza sul lavoro e altre tematiche

Nel corso del 2021 sono stati erogati una serie di corsi destinati al personale (quadri, impiegati ed operai), mediante un piano interaziendale finanziato da Fondimpresa.

In particolare, sono stati erogati sia corsi di formazione previsti dalla normativa art. 18 co.1 lett. l e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro, sia corsi su altre tematiche (in particolare, sulla normativa appalti pubblici e su Office avanzato).

INVESTIMENTI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti complessivi per Euro 1.666.816 di cui: Euro 483.224 in immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.183.592 in immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.421.364.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società è la holding del gruppo ATB e svolge l'attività di servizi di natura amministrativa e contabile per le società del Gruppo, inoltre è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo.

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, soprattutto per quanto riguarda le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi della sosta e transito sul bilancio 2021.

Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale la durata degli affidamenti è stata estesa fino al 31 dicembre 2022. Alla luce della situazione in atto ed alle criticità evidenziate ed al fatto che l'attuale atto di affidamento viene prorogato di anno in anno dall'Amministrazione Comunale sarà quindi indispensabile rivedere gli atti di affidamento in corso sia per quanto riguarda il profilo delle obbligazioni contenute sia per i relativi aspetti economici, con particolare riferimento al canone di gestione delle infrastrutture.

Gli amministratori, sulla base di quanto avvenuto negli anni scorsi e dei continui rapporti e comunicazioni intercorsi con il Comune di Bergamo (socio al 100% di ATB Mobilità) ritengono che tale affidamento proseguirà anche per i prossimi anni e che l'Amministrazione Comunale procederà ad una revisione complessiva dell'atto di affidamento al fine di consentire un graduale riequilibrio economico finanziario della società mediante una rimodulazione del canone e una revisione (attualmente in corso di definizione) delle zone di sosta a pagamento e delle agevolazioni per alcune categorie di utenti che consentirà un aumento dei ricavi a sostanziale parità di costi.

Gli amministratori, pertanto, anche sulla base della revisione dei contenuti dell'atto di affidamento in corso in questi mesi e degli eventuali piani predisposti dalle società del gruppo, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative ai rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

La Società è esposta al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente per la riduzione della qualità del servizio prestato con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale. Da segnalare che la società, nella propria veste di controllante, assorbe anche i rischi di ciascuna società facente parte del gruppo. Le procedure interne di controllo e piani di azione della Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto delle norme regolatrici.

La Società è esposta ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela della Società per la responsabilità civile. In particolare la Società, attraverso una struttura dedicata della Società del

Gruppo ATB, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, anche in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

La Società è soggetta al rischio di prezzo dell'energia elettrica e del gas, in quanto dette forniture risentono delle oscillazioni di prezzo del mercato. In merito, la Società non fa ricorso ai mercati finanziari per coperture relative all'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. La Società si rivolge per l'acquisto al portale "Acquisti in rete pa" (Consip) utilizzato dalle pubbliche amministrazioni.

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

Il rischio di tensione finanziaria, come meglio spiegato di seguito, è mitigato dai provvedimenti di ristoro che hanno interessato il settore del TPL.

Evoluzione prevedibile delle società del Gruppo

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società controllate e collegate operano quasi esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese. I provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione Lombardia hanno fortemente ridotto le attività relative al trasporto pubblico locale, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. I provvedimenti di legge assunti dal Governo nel corso dell'anno 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021, hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari.

Le società del gruppo hanno pertanto perseguito, anche nel corso del 2021 opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale. Le azioni di contenimento dei costi attuate dalle Società hanno parzialmente compensato la riduzione di ricavi complessivi al 31 dicembre 2021.

Riguardo il mercato atteso, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni sulla domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche parte dell'esercizio 2022, riducendo la redditività aziendale con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.

Tuttavia, riguardo il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziati, a livello nazionale, somme per complessivi 1,8 miliardi di Euro di cui: 1,607 miliardi di Euro riferiti all'esercizio 2020 e 230 milioni di Euro a titolo di anticipazione per l'anno 2021. In base a una prima stima preparata da ASSTRA a questi stanziamenti andranno ad aggiungersi ulteriori risorse prudenzialmente stimate in circa 300 milioni di Euro, inizialmente destinate all'espletamento dei servizi aggiuntivi di Trasporto pubblico locale al 31 dicembre 2021 da esercire per l'emergenza epidemiologica e non utilizzate.

Va inoltre evidenziato che nei prossimi anni potrebbe esser dato avvio alle procedure di affidamento dei servizi di TPL anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio della gara al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali Gestori del Trasporto. Con Legge regionale n. 8 del 25 maggio 2021, la Regione Lombardia ha disposto di dare la possibilità alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale di provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza sanitaria.

Gli amministratori delle Società del Gruppo ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2023, la Società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Discorso analogo vale per TEB il cui affidamento è stato prorogato al 31 dicembre 2023

AMBIENTE

La Società è particolarmente attenta alle problematiche ambientali come peraltro confermato dagli investimenti relativi al rinnovo della flotta. La società ha presentato nel corso dei primi mesi del 2021 il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ATB che fornisce una serie di informazioni e dati in accordo con le regolamentazioni internazionali, comunitarie e nazionali sul tema della sostenibilità. Entro il 30 giugno 2022 sarà presentato il secondo bilancio di sostenibilità riferito al biennio 2020/2021.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'Organismo di Vigilanza garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di flussi informativi con il management ed i ruoli sensibili.

AZIONI PROPRIE E O AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non detiene né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie. Le azioni sono interamente in possesso del socio Comune di Bergamo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

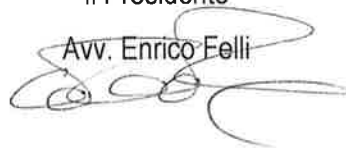
In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, in funzione del quadro degli interventi programmati nei prossimi esercizi relativamente alle attività esercitate dalle società del gruppo, nel ribadire l'impegno a migliorare i risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità dei servizi sia su quello del contenimento dei costi di produzione, propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della Società così come predisposto e di voler deliberare la copertura della perdita dell'esercizio mediante l'utilizzo, per il corrispondente importo, della riserva di rivalutazione.

Bergamo, 16 giugno 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli



ATB MOBILITA' S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2021**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Monte Gleno n. 13 – BERGAMO 24125
Codice Fiscale	02485010165
Numero Rea	BG 292929
P.I.	02485010165
Capitale Sociale Euro	36.390.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni,az.spec.,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bergamo

Stato patrimoniale

	31.12.2021	31.12.2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	64.141	79.577
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	86.920	0
7) Altre	2.048.232	2.030.930
Totale immobilizzazioni immateriali	2.199.293	2.110.507
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	16.617.476	17.228.434
2) Impianti e macchinario	4.007.429	3.166.954
3) Attrezzature industriali e commerciali	484.173	393.756
4) Altri beni	382.370	523.240
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.984	26.488
Totale immobilizzazioni materiali	21.494.432	21.338.872
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	17.746.511	17.425.645
b) imprese collegate	511.970	511.970
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	18.268.481	17.947.615
2) Crediti		
b) verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	447.892	447.892
Totale crediti verso imprese collegate	447.892	447.892
Totale crediti	447.892	447.892
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.716.373	18.395.507
Totale Immobilizzazioni (B)	42.410.098	41.844.886
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	175.469	169.027
2) Prodotti finiti e merci	35.766	34.659
Totale rimanenze	211.235	203.686
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	461.414	381.137
Totale crediti verso clienti	461.414	381.137
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.181.857	418.503
Totale crediti verso imprese controllate	1.181.857	418.503
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.499	5.622
Totale crediti verso imprese collegate	3.499	5.622
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	472.704	189.167

Totale crediti verso controllanti	472.704	189.167
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	224.876	122.967
- esigibili oltre l'esercizio successivo	36.415	42.249
Totale crediti tributari	261.291	165.216
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.849	62.373
- esigibili oltre l'esercizio successivo	20.046	11.962
Totale crediti verso altri	21.895	74.335
Totale crediti	2.402.660	1.233.980
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.604.113	4.575.195
3) Denari e valori in cassa	72.028	44.871
Totale disponibilità liquide	2.676.141	4.620.066
Totale Attivo Circolante (C)	5.290.036	6.057.732
D) Ratei e risconti	149.190	98.678
Totale Attivo	47.849.323	48.001.296
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.390.000	36.390.000
III - Riserve di rivalutazione	4.722.135	7.281.319
IV - Riserva legale	731.158	731.158
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.770.161	1.770.161
Varie altre riserve	65.254	68.689
Totale altre riserve	1.835.415	1.838.850
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.762.858)	(2.559.184)
Totale patrimonio netto	41.915.850	43.682.143
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) Altri	697.831	626.037
Totale fondi per rischi ed oneri	697.831	626.037
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	645.438	680.532
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.014.304	1.027.320
Totale debiti verso fornitori	2.014.304	1.027.320
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.204	3.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
Totale debiti verso imprese controllate	447.604	369.218
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.908	19.481
Totale debiti verso imprese collegate	44.908	19.481
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.367	70.392
Totale debiti verso imprese controllanti	33.367	70.392
12) Debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	113.152	91.011
Totale debiti tributari	113.152	91.011
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.825	88.251
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.825	88.251
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.309	363.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.116	16.334
Totale altri debiti	565.425	380.085
Totale debiti	3.308.585	2.045.758
E) Ratei e risconti	1.281.619	966.826
Totale passivo	47.849.323	48.001.296

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.985.564	6.338.956
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	453.008	281.124
Altri	566.562	570.019
Totale altri ricavi e proventi	1.019.570	851.143
Totale valore della produzione	8.005.134	7.190.099
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	144.583	122.260
7) Per servizi	3.296.050	2.868.396
8) Per godimento di beni di terzi	2.451.640	2.492.463
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	1.730.538	1.644.726
b) oneri sociali	500.453	495.762
c) trattamento di fine rapporto	142.363	123.715
e) altri costi	53.332	61.153
Totale costi per il personale	2.426.686	2.325.356
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	410.281	347.818
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.011.083	1.168.612
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	40.000	
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.461.364	1.516.430
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.442)	6.280
13) altri accantonamenti	152.130	153.166
14) Oneri diversi di gestione	163.232	234.830
Totale costi della produzione	10.089.243	9.719.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.084.109)	(2.529.082)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	10.060
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	388	619
Totale proventi diversi dai precedenti	388	619
Totale altri proventi finanziari	388	10.679
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	3	882
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	882
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	385	9.797
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	320.866	
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	39.899
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.762.858)	(2.559.184)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) Utile (perdita) dell'esercizio

(1.762.858)

(2.559.184)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.762.858)	(2.559.184)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi (attivi)	(386)	(9.797)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(163)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.763.407)	(2.568.981)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	307.311	293.299
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.421.364	1.516.430
Svalutazioni per perdite durevoli	-	39.899
Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	(324.301)	(3.434)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.404.374	1.846.194
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(359.033)	(722.787)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.549)	6.216
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(80.277)	248.984
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	986.984	(186.714)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(50.511)	(41.775)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	314.794	(118.540)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(812.561)	(4.124.409)
Totale variazioni del capitale circolante netto	350.880	(4.216.238)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(8.153)	(4.939.025)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	386	9.797
(Imposte sul reddito pagate)	-	(126.452)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(270.611)	(186.033)
Totale altre rettifiche	(270.226)	(302.688)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(278.378)	(5.241.713)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.183.592)	(114.667)
Disinvestimenti	1.269	64
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(483.224)	(6.528)
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	-	-
Disinvestimenti	-	662.734
Attività finanziarie non immobilizzate		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.665.547)	541.603

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(1.943.925)	(4.700.110)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.575.195	9.277.787
Denaro e valori in cassa	44.871	42.329
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.620.066	9.320.176
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.604.113	4.575.195
Denaro e valori in cassa	72.028	44.871
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.676.141	4.620.066

NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 - 12 - 2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate sono indicati in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo; pertanto, nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Bergamo.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Continuità aziendale

La Società è la holding del gruppo ATB e svolge l'attività di servizi di natura amministrativa e contabile per le società del Gruppo, inoltre è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 16 dicembre 2021 la durata degli affidamenti è stata estesa fino al 31 dicembre 2022. Con il medesimo provvedimento l'Amministrazione comunale si è riservata la possibilità di recesso anticipato dell'affidamento con un preavviso di 60 giorni, nel momento in cui sussistano i presupposti per avviare il nuovo affidamento, oggetto dell'incarico commissionato a una società esterna (Prot. VI.7/F0728-21).

Gli amministratori, sulla base di quanto avvenuto negli anni scorsi e dei continui rapporti e comunicazioni intercorsi con il Comune di Bergamo (socio al 100% di ATB Mobilità) ritengono che tale affidamento proseguirà anche per i prossimi anni e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di preparazione di questo bilancio, e che l'Amministrazione Comunale procederà ad una revisione complessiva dell'atto di affidamento al fine di consentire un graduale riequilibrio economico finanziario della società mediante una rimodulazione del canone e una revisione (attualmente in corso di definizione) delle zone di

sosta a pagamento e delle agevolazioni per alcune categorie di utenti che consentirà un aumento dei ricavi a sostanziale parità di costi.

Evoluzione del gruppo

Riguardo il mercato atteso, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni sulla domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche parte dell'esercizio 2022 riducendo significativamente la redditività aziendale con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.

Tuttavia, riguardo il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno attuati dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziati, a livello nazionale, somme per complessivi 1,8 miliardi di Euro, di cui 1,607 miliardi di Euro riferiti all'esercizio 2020 e 230 milioni di Euro a titolo di anticipazione per l'anno 2021. In base a una prima stima preparata da ASSTRA a questi stanziamenti andranno ad aggiungersi ulteriori risorse prudenzialmente stimate in circa 300 milioni di Euro, inizialmente destinate all'espletamento dei servizi aggiuntivi di Trasporto pubblico locale al 31 dicembre 2021 da esercire per l'emergenza epidemiologica e non utilizzate.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti alla fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte ciclicamente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione periodica. Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire tra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione delle immobilizzazioni che, benché effettuate dopo un certo numero di anni, si riferiscono all'usura dei beni verificatasi negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i

ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Come consentito dall'OIC 16, i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti utilizzando il cosiddetto "metodo indiretto". Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. In applicazione del metodo indiretto i contributi sono inizialmente rilevati in apposita voce tra i risconti passivi, voce che viene ridotta in ogni periodo con accredito a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" della quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata agli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali oggetto di contribuzione.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere fornitori al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in

ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro il quale le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.



Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare:

- i corrispettivi dei contratti di servizio relativo alle attività affidate dal Comune di Bergamo vengono rilevati in funzione della competenza temporale delle prestazioni fornite;
- analogamente vengono contabilizzati i corrispettivi per le prestazioni amministrative rese alle società del gruppo in forza di contratti intercompany;
- i ricavi dalla vendita di abbonamenti per i parcheggi in struttura sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale;
- i ricavi della gestione della sosta gestiti con parcometri sono rilevati nel momento in cui i relativi valori entrano in azienda dopo le attività di svuotamento.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizio sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale l'operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti in base a disposizioni di legge o contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. La Società, dal corrente esercizio, in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, con le società controllate ATB Servizi S.p.A. e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, che ammontano, al netto dei fondi, a Euro 2.199.293 (Euro 2.110.507 al 31 dicembre 2020), comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2021	2.199.293
Saldo al 31 dicembre 2020	2.110.507
Variazioni	88.786

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valori di inizio esercizio						
Costo	88.203	127.991	1.166.791	-	3.191.934	4.574.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(88.203)	(127.991)	(1.087.214)	-	(1.161.004)	(2.464.412)
Valore di bilancio	-	-	79.577	-	2.030.930	2.110.507
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	43.560	86.920	352.744	483.224
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(58.996)	-	(351.285)	(410.281)
Altre variazioni	-	-			15.843	15.843
Totale variazioni	-	-	(15.436)	86.920	17.302	88.786
Valori a fine esercizio						
Costo	88.203	127.991	1.210.351	86.920	3.560.521	5.073.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(88.203)	(127.991)	(1.146.210)		(1.512.289)	(2.874.693)
Valore di bilancio	-	-	64.141	86.920	2.048.232	2.199.293

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della Società.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Costi di impianto ed ampliamento

	Valore storico	88.203
	Ammortamento anni precedenti	(88.203)
Valore al 31/12/2020		-
	Acquisizioni	-
	Ammortamenti	-
Valore al 31/12/2021		-

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute nei precedenti esercizi per la perizia asseverata di conferimento dei beni, in sede di trasformazione da azienda speciale a società per azioni, oltre agli oneri notarili sostenuti per gli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili.

Costi di sviluppo	Valore storico	127.991
	Ammortamento anni precedenti	(127.991)
Valore al 31/12/2020		-
	Acquisizioni	-
	Ammortamenti	-
Valore al 31/12/2021		-

Sono qui compresi i costi capitalizzati relativi a spese ad utilità pluriennale sostenute per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità.

Diritti di brevetto industriale	Valore storico	1.166.791
	Ammortamento anni precedenti	(1.087.214)
Valore al 31/12/2020		79.577
	Acquisizioni	43.560
	Ammortamenti	(58.996)
Valore al 31/12/2021		64.141

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 43.560, comprendono i costi sostenuti per l'adeguamento del software gestionale, con particolare riferimento al portale di fatturazione elettronica e alla piattaforma di pagamento ATB pay.

Immobilizzazioni in corso e acconti	Valore storico	-
	Ammortamento anni precedenti	-
Valore al 31/12/2020		-
	Acquisizioni	86.920
	Ammortamenti	-
Valore al 31/12/2021		86.920

Gli incrementi dell'esercizio, per Euro 86.920, riguardano costi sostenuti per il nuovo software gestionale SAP Business One e per l'APP Bergamo Premia la cui entrata in funzione è stimata nel 2022.

Altre immobilizzazioni	Valore storico	3.191.934
	Ammortamento anni precedenti	(1.161.004)
Valore al 31/12/2020		2.030.930
	Acquisizioni	352.744
	Altre variazioni	15.843
	Ammortamenti	(351.285)

Valore al 31/12/2021

2.048.232

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato realizzato un nuovo parcheggio a raso nell'area denominata "Baschenis", di proprietà del Comune di Bergamo, situato in Bergamo in via Baschenis. I lavori sono iniziati in data 18 giugno 2021 e terminati in data 16 agosto 2021. Il costo complessivo di Euro 368.587, comprensivo di oneri di progettazione e direzione lavori, oneri per la messa in sicurezza permanente dell'area ed oneri per lavori di realizzazione è riferito, per Euro 309.259 al parcheggio e per Euro 59.328 agli impianti di esazione e di videosorveglianza. L'opera è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in quanto realizzata su area di proprietà di terzi e viene ammortizzata in cinque anni.

In relazione al parcheggio "Ex Gasometro" realizzato nel corso dell'esercizio 2019, si evidenzia che dal mese di settembre 2021 l'Amministrazione Comunale ha disposto la regolamentazione con sosta a pagamento dell'area limitrofa del piazzale della Malpensata, al fine di garantire sia regolari flussi finanziari per il recupero dell'investimento nell'arco di durata della concessione, sia un maggior utilizzo del parcheggio stesso in quanto il piazzale con sosta libera, costituiva un'alternativa all'utilizzo del parcheggio a pagamento riducendone significativamente la redditività

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 21.494.432 (Euro 21.338.872 al 31 dicembre 2020) rispecchiano la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	Aliquota di ammortamento
- Terreni e Fabbricati	
- Terreni	-
- Fabbricati industriali	2,00% - 3,00%
- Fabbricati commerciali	3,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Impianti e macchinario	
- Impianto funicolare Città	5%
- Impianto funicolare San Vigilio	5%
- Sedime funicolare Città	1,00%
- Sedime funicolare San Vigilio	1,00%
- Armamento funicolare Città	3,33%
- Impianti speciali	10,00%
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autocarri ed autovetture	25,00%
- Attrezzature per la sosta	10,00%
- Pali metallici	10,00%
- Trenino turistico	20,00%
- Impianti semaforici	18,00%

- Dissuasori	18,00%
- Biciclette	20,00%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%
- Beni museali	0,00%
- Scorte tecniche	14,00%

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Società ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di Euro 7.506.514.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre, il costo storico dei beni, come sopra rivalutato, non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi Euro 225.195), che contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2021	21.494.432
Saldo al 31 dicembre 2020	21.338.872
Variazioni	155.560

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.183.592. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.011.083.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni materiali
Valori di inizio esercizio						
Costo	27.551.200	10.721.070	1.609.161	5.330.325	26.488	45.238.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.322.766)	(7.554.116)	(1.215.405)	(4.807.085)	-	(23.899.372)
Valori di bilancio	17.228.434	3.166.954	393.756	523.240	26.488	21.338.873
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	954.014	195.300	31.293	2.984	1.183.591

Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	10.646	-	-	(26.488)	(15.843)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(194.558)	(31.872)	(652.601)	-	(879.031)
Ammortamento dell'esercizio	(610.958)	(123.686)	(104.883)	(171.556)	-	(1.011.083)
Altre variazioni	-	194.059	31.872	651.993	-	877.924
Totale variazioni	(610.958)	840.475	90.417	(140.871)	(23.504)	155.560
Valore di fine esercizio						
Costo	27.551.200	11.491.172	1.772.589	4.709.017	2.984	45.526.962
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.933.724)	(7.483.743)	(1.288.416)	(4.326.647)	-	(24.032.530)
Valore di bilancio	16.617.476	4.007.429	484.173	382.370	2.94	21.494.432

Di seguito vengono riepilogate, per ciascuna categoria di beni, le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

1) Terreni e Fabbricati

	Valore storico	27.551.200
	Ammortamento anni precedenti	(10.322.766)
Valore al 31/12/2020		17.228.434
	Acquisizioni	-
	Ammortamenti dell'esercizio	(610.958)
Valore al 31/12/2021		16.617.476

Come da seguente dettaglio:

	Terreni	1.663.308
	Fabbricati industriali	12.655.942
	Fabbricati commerciali	1.894.940
	Costruzioni leggere	403.286
Totale		16.617.476

La variazione rispetto all'anno precedente della voce Terreni e Fabbricati è spiegata solo dagli ammortamenti dell'esercizio.

Impianti e macchinario

	Valore storico	10.721.070
	Ammortamento anni precedenti	(7.554.116)
Valore al 31/12/2020		3.166.954
	Acquisizioni	954.014
	Riclassifiche	10.646
	Dismissioni	(194.558)
	Ammortamenti dell'esercizio	(123.686)
	Utilizzo fondo ammortamento	194.059
Valore al 31/12/2021		4.007.429

Come da seguente dettaglio:

	Impianti a fune	198.562
	Sedime funicolari	2.839.281
	Impianti speciali	959.228
	Attrezzature d'officina	10.358
Totale		4.007.429

Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti impianti e macchinari per complessivi Euro 964.660, così distinti:

- sistema di telecontrollo targhe per il controllo elettronico dei veicoli in entrata e in uscita dalla città per fini di mobilità urbana e sicurezza per Euro 337.016 (di cui 2.745 Euro da immobilizzazioni in corso 2020);
- sistema di controllo accessi sede di via Monte Gleno per Euro 284.517;
- sistema di indicatori a pannelli a messaggio variabile per Euro 176.800;
- ciclostazioni per il nuovo servizio di Bike sharing per Euro 104.655;
- sistema di controllo accessi parcheggio stazione autolinee per Euro 59.853 (di cui 7.900 Euro da immobilizzazioni in corso 2020);
- attrezzature d'officina varie per 1.819 Euro.

Attrezzature industriali e commerciali

	Valore storico	1.609.161
	Ammortamento anni precedenti	(1.215.405)
Valore al 31/12/2020		393.756
	Acquisizioni	195.300
	Dismissioni	(31.872)
	Ammortamenti dell'esercizio	(104.883)
	Utilizzo fondo ammortamento	31.872
Valore al 31/12/2021		484.173

Come da seguente dettaglio:

	Autocarri ed autovetture	12.391
	Attrezzature per la sosta	276.482
	Biciclette	195.300
Totale		484.173

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito un nuovo sistema di Bike sharing che coniuga il modello 'Station based' (già esistente) e quello 'Free floating', prevedendo la possibilità di rilascio delle biciclette anche al di fuori delle ciclostazioni. Il nuovo sistema, oltre alle nuove ciclostazioni, di cui si è detto sopra, ha previsto una dotazione di 350 biciclette tradizionali e di 30 a pedalata assistita, per un investimento complessivo di Euro 195.300.

Altri beni

	Valore storico	5.330.325
	Ammortamento anni precedenti	(4.807.085)
Valore al 31/12/2020		523.240
	Acquisizioni	31.293
	Dismissioni	(652.601)
	Ammortamenti dell'esercizio	(171.556)
	Utilizzo fondo ammortamento	651.994
Valore al 31/12/2021		382.370

Come da seguente dettaglio:

	Mobili e macchine d'ufficio	42.233
	Macchine elettroniche ed hardware	296.994
	Beni museali	43.144
Totale		382.370

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono principalmente:

- l'acquisizione di attrezzature informatiche per Euro 28.609.
- l'acquisizione dei nuovi arredi e attrezzature per la mensa per Euro 2.684;

Le immobilizzazioni in corso, per Euro 2.984, comprendono gli oneri sostenuti per la progettazione dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2021	18.716.373
Saldo al 31 dicembre 2020	18.395.507
Variazioni	320.866

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 18.268.481 al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Si evidenzia che la società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2021 con un utile di Euro 583.360. Nel 2021 si è provveduto a ripristinare parzialmente il valore della partecipazione detenuta nella società TEB Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., che, nel corso degli esercizi precedenti, era stata oggetto di svalutazioni. In particolare, il valore della partecipazione al 31/12/2021 corrisponde al 55% del patrimonio netto risultante dal Bilancio approvato dall'Assemblea della società in data 25 maggio 2022. Si ritiene in base alle ragionevoli e concrete prospettive di redditività, contenute nel piano economico finanziario del 23 maggio 2022, che siano venute meno le ragioni che hanno condotto alle precedenti svalutazioni.

Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni delle partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.600.618	511.970	10.000	26.122.588
Svalutazioni	(8.174.973)	-	-	(8.174.973)
Valore di bilancio	17.425.645	511.970	10.000	17.947.615
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Decrementi per cessioni	-	-	-	-
Rivalutazioni (del valore di bilancio)	320.866	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	25.600.618	511.970	10.000	26.122.588

Svalutazioni	(8.174.973)	-	-	(8.174.973)
Rivalutazioni	320.866			320.866
Valore di bilancio	17.746.511	511.970	10.000	18.268.481

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 è il seguente:

1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Valore al 31 dicembre 2020	17.425.645
Incrementi	320.866
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2021	17.746.511

1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Valore al 31 dicembre 2020	511.970
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2021	511.970

E' qui compresa la partecipazione nella società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A., società di progetto per la realizzazione del nuovo parcheggio interrato in Bergamo via della Fara.

1.d) Partecipazioni in altre imprese

Valore al 31 dicembre 2020	10.000
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2021	10.000

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali Euro 500 cadauna.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	447.892		447.892		447.892
Totale crediti immobilizzati	447.892		447.892		447.892

I crediti verso imprese collegate comprendono esclusivamente i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A. per Euro 447.892.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito al credito sopra evidenziato, si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 5 del Codice Civile, sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ATB Servizi S.p.A.	Bergamo	5.000.000	1.698.177	18.419.193	18.419.193	100,00%	5.001.990
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	Osio Sotto	2.000.000	371.543	5.316.853	2.878.013	54,13%	1.040.189
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	Milano	2.500.000	(13.287)	2.541.209	1.270.605	50,00%	1.369.775
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	Ranica	27.800.000	583.360	18.790.103	10.334.557	55,00%	10.334.557
Totale							17.746.511

Tutte le partecipazioni in società controllate, fatta salva la partecipazione di controllo in ATB Consorzio S.c.r.l., sono possedute direttamente.

Le società del gruppo operano nel settore del trasporto pubblico locale. In merito si evidenzia che i contratti di servizio per la sottorete sud della provincia di Bergamo e per l'Area Urbana di Bergamo sono pervenuti a scadenza, rispettivamente, il 30 giugno 2012 ed il 31 dicembre 2011. Entrambi i contratti di servizio sono stati trasferiti, per effetto della legge Regionale n. 6/2012, all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e, attraverso provvedimenti successivi, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2023.

Con provvedimento in data 15 dicembre 2021, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi a mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 40.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo di ATB Consorzio S.c.r.l., per l'esercizio 2022 sarà pari ad Euro 13.256.862 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

In particolare, la prosecuzione del servizio disposta dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo fino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre l'affidamento dei servizi di TPL da assegnarsi ai sensi della Legge regionale n. 6/2012, può essere anticipatamente cessata nel caso fosse individuato, a seguito della procedura di affidamento, un nuovo gestore.

L'atto di imposizione prevede, altresì, l'impegno da parte dei soggetti affidatari di effettuare gli investimenti per l'acquisto di autobus e delle relative tecnologie mediante la partecipazione ai programmi ministeriali o regionali di cofinanziamento con validità nel periodo temporale dell'affidamento del servizio.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha previsto di terminare le procedure di gara per l'affidamento dei servizi entro l'esercizio 2023.



Gli amministratori delle società controllate ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio, attualmente fissato fino al 31 dicembre 2023, le società stesse potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Per tali ragioni i principi contabili adottati sono stati quelli relativi a società in normali condizioni di funzionamento.

Riepilogo analitico partecipazioni in imprese controllate

ATB Servizi S.p.A., con sede legale in Bergamo, capitale sociale Euro 5.000.000

La società detiene il 100 per cento delle quote azionarie della società ATB Servizi S.p.A., costituita nell'anno 2002 e resa operativa nel corso dell'esercizio 2003 mediante conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico locale di persone. La società controllata detiene una partecipazione di controllo nella società ATB Consorzio S.c.r.l. ed opera nell'ambito del bacino di trasporto dell'area urbana di Bergamo. ATB Servizi ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto di Euro 1.698.177, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 18.419.193, interamente di nostra competenza, superiore di Euro 13.417.203 rispetto al costo di iscrizione in bilancio. L'emergenza COVID-19 ha avuto gravi effetti sull'attività aziendale della società controllata anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa, rispetto al periodo pre-pandemia, parzialmente compensati da contributi statali a compensazione dei minori ricavi tariffari, per complessivi Euro 4.110.464. Gli amministratori, considerando le consistenti disponibilità finanziarie della società e i positivi indici di recupero dei ricavi riferiti ai primi mesi del corrente esercizio 2022, hanno ritenuto che la società sarà in grado nei prossimi dodici mesi di garantire la regolarità e continuità delle proprie attività senza rilevare l'esistenza di significative incertezze e, pertanto, hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2021 adottando i principi contabili relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A., con sede legale in Osio Sotto, capitale sociale Euro 2.000.000

La partecipazione, iscritta per il valore di costo di Euro 1.040.189, rappresenta il 54,13 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2021 l'utile di esercizio ammonta ad Euro 371.543, di cui Euro 201.116 di competenza di ATB Mobilità. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 5.316.853, di cui Euro 2.878.013 di competenza di ATB Mobilità, superiore di Euro 1.837.824 rispetto al costo di iscrizione in bilancio. La società, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha continuato ad operare nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo e nell'Area Sud Provinciale. I servizi di area urbana sono retribuiti secondo un sistema del tipo "gross cost", dove i ricavi da tariffa sono di competenza della società ATB Servizi S.p.A., mentre i servizi di area sud provinciale conservano il meccanismo per il quale i ricavi della vendita dei documenti di viaggio sono di competenza del singolo operatore.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i servizi di trasporto pubblico di persone nell'area urbana di Bergamo e nell'area Sud della Provincia di Bergamo. Le percorrenze effettuate sono leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio per effetto di quanto deliberato dagli organi amministrativi delle società consortili dell'Area Urbana e dell'Area Sud di Bergamo. I ricavi da corrispettivo risultano sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. Gli amministratori hanno ritenuto, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, che in forza della solidità patrimoniale e finanziaria della società, non sia pregiudicata la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., con sede legale in Milano, capitale sociale Euro 2.500.000

La società è partecipata pariteticamente, con quote del 50 per cento, con la società Brescia Mobilità S.p.A.. La società controllata detiene una partecipazione pari al 45 per cento in APAM Esercizio S.p.A. con sede in Mantova. Al 31 dicembre 2021 la società ha evidenziato una perdita di esercizio di Euro 13.287. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 2.541.209, di cui Euro 1.270.605 di competenza di ATB Mobilità. La società

indirettamente partecipata APAM Esercizio S.p.A. ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 con una perdita di Euro 898.900 ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 6.505.776.

La partecipazione è iscritta in bilancio al valore di costo, pari ad Euro 1.369.775, superiore di Euro 99.170 rispetto alla quota di nostra competenza del patrimonio netto. La partecipazione viene mantenuta al valore di costo in quanto il patrimonio netto della società non riflette i maggiori valori della quota posseduta in APAM Esercizio S.p.A. pari ad Euro 473.054.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., con sede legale in Ranica (BG), capitale sociale Euro 27.800.000

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata acquisita dal Comune di Bergamo la partecipazione del 45 per cento nel capitale della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al costo di Euro 6.450.000, pari al corrispondente valore del patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2004.

Si evidenzia che il costo di acquisto di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ammonta a complessivi Euro 18.188.663 ed il relativo valore di bilancio ad Euro 10.013.691.

L'assemblea degli azionisti, su proposta degli amministratori ha deliberato, in relazione al risultato dell'esercizio 2020 che evidenziava una perdita di Euro 373.474 e in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 266 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) di avvalersi del termine più ampio di cinque anni per la copertura della perdita emersa nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, rinviando l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 al quinto esercizio successivo e quindi al bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

L'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 583.360 e il piano economico finanziario relativo agli esercizi 2022 – 2023 fanno ritenere agli amministratori che la società potrà continuare a svolgere il servizio di trasporto pubblico locale almeno fino alla scadenza degli affidamenti in corso, fissata al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che la società controllata, nel corso del mese di febbraio 2022 ha ricevuto la prima anticipazione di Euro 7.567.070 relativa ai finanziamenti per la realizzazione della linea tranviaria T2 della Valle Brembana Bergamo – Villa d'Almè. In particolare, le somme ricevute si riferiscono ai contributi della Provincia di Bergamo, Regione Lombardia e dei Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè. I finanziamenti complessivi, deliberati dalle competenti amministrazioni ammontano a 178,5 milioni di Euro.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggio S.p.A., con sede in Milano, via Calderon de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2021 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad Euro 248.468 di cui Euro 79.485 di competenza ATB Mobilità, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 4.454.574, di cui Euro 1.425.018 di pertinenza ATB. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A. Alla data della presente relazione sono ripresi i lavori a seguito dell'affidamento dopo una nuova procedura di gara. I lavori dovrebbero terminare entro la metà dell'esercizio 2023.

Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggio S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo dedicato a Bergamo Parcheggio S.p.A.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 5.290.036 (Euro 6.057.732 al 31 dicembre 2020). Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione di Euro 767.696.

Rimanenze

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di Euro 211.235 (Euro 203.686 al 31 dicembre 2020).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	169.027	6.442	175.469
Prodotti finiti e merci	34.659	1.107	35.766
Totale rimanenze	203.686	7.549	211.235

Le variazioni risultano essere le seguenti:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti finiti e merci	Totale
Acquisti dell'esercizio	144.583	1.107	145.690
Consumi dell'esercizio	138.141	-	138.141
Variazioni dell'esercizio	6.442	1.107	7.549

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

Lubrificanti	3.212
Materiali di manutenzione	109.238
Vestiario	13
Segnaletica	63.006
Totale	175.469

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 2.402.660 (Euro 1.233.980 al 31 dicembre 2020).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	381.137	80.277	461.414	461.414	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	418.503	763.354	1.181.857	1.181.857	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.622	(2.123)	3.499	3.499	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	189.167	283.537	472.704	472.704	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	165.216	96.075	261.291	224.876	36.415
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.335	(52.450)	21.895	1.849	20.046
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.233.980	1.168.680	2.402.660	2.346.199	56.461

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 435.457, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 6.540, crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere per Euro 96.654. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 77.238 (Euro 61.133 al 31.12.2020), è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 23.895 per l'annullamento di crediti ritenuti non esigibili relativi a canoni di locazione. È stato inoltre fatto un accantonamento nell'esercizio di Euro 40.000 per rischi sui crediti iscritti al 31 dicembre.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 1.181.857 (Euro 418.503 al 31.12.2020) si riferiscono a somme vantate nei confronti della società del gruppo, come da seguente dettaglio:

Società controllate	31.12.2021	31.12.2020
ATB Servizi S.p.A.	1.110.166	343.870
ATB Consorzio S.c.r.l.	6.088	6.088
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.a.	15.103	16.765
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000	4.280
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	47.500	47.500
Totale	1.181.857	418.503

I crediti verso imprese collegate, per Euro 3.499 (Euro 5.622 al 31 dicembre 2020), sono riferiti a somme dovute dalla società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A.

I crediti verso controllanti pari ad Euro 472.704 (Euro 189.167 al 31 dicembre 2020) sono riferiti: per Euro 150.000 ai corrispettivi del secondo semestre 2021 del servizio di gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo; per Euro 134.677 ai contributi dell'esercizio per la realizzazione del sistema

di telecontrollo targhe; per Euro 153.856 al contributo d'esercizio per la predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile; per Euro 8.273, al rimborso degli oneri di gestione dei locali in uso al Comune di Bergamo presso la stazione autolinee e, per i restanti a depositi cauzionali.

I crediti tributari, per complessivi Euro 261.291 (Euro 165.216 al 31 dicembre 2020) comprendono: Euro 88.774 di credito per IRES; Euro 76.113 di credito d'imposta di cui 'Decreto sostegni'; Euro 72.806 di credito "art bonus" relativo ad erogazioni liberali riconosciute nell'esercizio 2020 alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo; Euro 20.434 di crediti per maggiore IVA versata ed Euro 3.164 di crediti di imposta su investimenti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 2.676.141 (Euro 4.620.066 al 31 dicembre 2020), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.575.195	(1.971.082)	2.604.113
Denaro e altri valori in cassa	44.871	27.157	72.028
Totale disponibilità liquide	4.620.066	(1.943.925)	2.676.141

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 149.190 (Euro 98.678 al 31 dicembre 2020).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	795	1.144	1.939
Risconti attivi	97.883	49.368	147.251
Totale ratei e risconti attivi	98.678	50.512	149.190

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi su canoni di pubblicità	-	795
Ratei attivi su utenze	139	-
Ratei attivi su canoni di locazione	1.800	-
TOTALE	1.939	795

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	63.224	10.329
Risconti attivi su canoni di manutenzione	23.845	15.881
Risconti attivi su tasse diverse	4.457	3.618
Risconti attivi su canoni telefonia	35.256	35.256
Risconti attivi pluriennali	3.579	15.791
Altri risconti attivi	16.890	17.008
TOTALE	147.251	97.883

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



Nota Integrativa, Passivo e Patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 41.915.850 (Euro 43.682.143 al 31.12.2020) ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 2.087.158. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Dividendi			
Capitale	36.390.000	-	-			36.390.000
Riserve di rivalutazione	7.281.319	-	-	(2.559.184)		4.722.135
Riserva legale	731.158	-	-	-		731.158
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.770.161	-	-	-		1.770.161
Varie altre riserve	68.689	(3.435)	-	-		65.254
Totale altre riserve	1.838.850	-	-	-		1.835.415
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.559.184)	-	-	2.559.184	(1.762.858)	(1.762.858)
Totale patrimonio netto	43.682.143	(3.435)	-	-	(1.762.858)	41.915.850

L'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in data 28 giugno 2021 ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio, pari ad Euro 2.559.184, mediante l'utilizzo, per pari importo, della riserva di rivalutazione.

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	36.390.000	Conferimenti		-
Riserve di rivalutazione	4.722.135	Rivalutazione	A B	4.722.135
Riserva legale	731.158	Riserva di utili	B	731.158
Altre riserve				
Altre riserve	1.770.161	Riserva di utili	A-B-C-D	1.770.161
Altre riserve	65.254	Contributi c/capitale	A B C	65.254
Totale altre riserve	1.835.415			1.835.415
Totale	43.678.708			7.288.708
Quota non distribuibile				7.216.151
Residua quota distribuibile				72.557

Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono stanziati imposte differite in quanto non è prevista la loro distribuzione al socio.

Fondi per rischi ed oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", per complessivi Euro 697.831 (Euro 626.037 al 31 dicembre 2020) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 619.286 quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche degli impianti di funicolare;
- per Euro 49.787 a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente;
- per Euro 16.657 quali oneri stimati in relazione all'eventuale rinnovo del CCNL, giunto a scadenza il 31 Dicembre 2017, relativamente all'esercizio 2021.
- per Euro 12.101 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	626.037	626.037
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	164.948	164.948
Utilizzo nell'esercizio	(93.154)	(93.154)
Totale variazioni	71.794	71.794
Valore di fine esercizio	697.831	697.831

La movimentazione della voce "altri fondi" risulta essere la seguente:

Fondi	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Utilizzi	Accantonamenti	Totale Variazioni	
Sinistri da liquidare	14.101	2.000	-	(2.000)	12.101
Fondo vertenze	49.787	-	-	-	49.787
Fondo manutenzioni cicliche	531.299	64.143	152.130	87.987	619.286
Fondo Oneri CCNL	30.850	27.011	12.818	(14.193)	16.657
Totale	626.037	93.154	164.948	71.794	697.831

L'accantonamento dell'esercizio al fondo manutenzioni straordinarie, per Euro 152.130 è riferito, ai costi addebitati per competenza all'esercizio 2021 relativamente agli interventi di revisione quinquennale e ventennale previsti sugli stessi impianti. Il fondo manutenzioni straordinarie è stato utilizzato per Euro 64.143, in relazione ad interventi manutentivi periodici per la Funicolare Città per Euro 1.510 e per la Funicolare San Vigilio per Euro 62.633.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	680.532
Variazioni nell'esercizio	

- Accantonamento dell'esercizio	142.363
- Utilizzo nell'esercizio	(177.457)
- Totale variazioni	(35.094)
Valore di fine esercizio	645.438

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la quota per rivalutazione per Euro 27.489 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 114.874, al netto del fondo garanzia e dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni dell'anno per Euro 82.499 i versamenti ai fondi di previdenza complementare, per Euro 82.178, l'imposta sostitutiva per Euro 4.673 e i versamenti al Fondo garanzia legge 297/1982 per Euro 8.107.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 3.308.585 (Euro 2.045.758 al 31 dicembre 2020).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.027.320	986.984	2.014.304	2.014.304	
Debiti verso imprese controllate	369.218	78.386	447.604	82.204	365.400
Debiti verso imprese collegate	19.481	25.427	44.908	44.908	
Debiti verso controllanti	70.392	(37.025)	33.367	33.367	
Debiti tributari	91.011	22.141	113.152	113.152	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.251	1.574	89.825	89.825	
Altri debiti	380.085	185.340	565.425	354.309	211.116
Totale debiti	2.045.758	1.262.827	3.308.585	2.732.069	576.516

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	1.427.560	467.413	960.147
Fatture da ricevere	387.448	370.287	17.161
Altri	199.295	189.620	9.676
Totale	2.014.304	1.027.320	986.983

L'incremento dei debiti verso fornitori è dovuto essenzialmente a investimenti, effettuati a fine esercizio, relativi ai nuovi impianti di bike sharing, al sistema di controllo accessi e alle licenze software del nuovo gestionale SAP Business One in corso di configurazione. I debiti verso altri sono riferiti ai canoni di gestione della stazione autolinee, per la parte relativa a somme da incassare. Si ricorda che i canoni di gestione sono liquidati sulla base della gestione finanziaria e non economica del servizio.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per complessivi Euro 447.604 (Euro 369.218 al 31 dicembre 2020) è riferito:

- per Euro 439.050 ai rapporti con ATB Servizi S.p.A., di cui Euro 365.400 relativa a cauzioni prestate dalla società controllata in relazione ai contratti di servizio per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di ATB Mobilità S.p.A., Euro 71.348 relativi a crediti per imposte trasferite in forza del contratto di consolidamento fiscale sottoscritto in data 29 novembre 2021, nonché Euro 2.303 per fatture da ricevere.
- per Euro 8.554 relativi a crediti per imposte trasferite dalla controllata T.E.B. in forza del contratto di consolidamento fiscale sottoscritto in data 29 novembre 2021.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi Euro 44.908 (Euro 19.481 al 31 dicembre 2020), comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggio S.p.A. per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2021.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 33.367 (Euro 70.392 al 31 dicembre 2020) di cui Euro 28.289 si riferiscono alle anticipazioni ricevute dal Comune di Bergamo in relazione all'accordo preliminare di cessione di un'area di proprietà di ATB Mobilità nella sede di via Monte Gleno.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 113.152 (Euro 91.011 al 31 dicembre 2020), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 109.747;
- Erario c/Imposta sostitutiva sul T.F.R. per Euro 3.405.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Il debito verso Istituti di Previdenza, per contributi da versare alla data del 31 dicembre 2021, per complessivi Euro 89.825 (Euro 88.251 al 31.12.2020), sono così distinti:

- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Euro 65.680;
- Fondi di previdenza ed assistenza complementare Euro 24.045;
- Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) Euro 100.

Altri debiti

Gli altri debiti, per complessivi Euro 565.425 (Euro 380.085 al 31 dicembre 2020), riguardano:

- Euro 264.306 di debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2021 e per ferie non godute;
- Euro 211.116 di debiti verso depositari di cauzioni di cui Euro 164.803 relativi a cauzioni provvisorie prestate per la fornitura degli impianti di bike sharing;
- Euro 54.056 quali premi di risultato da trasferire alla nuova piattaforma Welfare;
- Euro 25.000 relativi a un contributo riconosciuto alla Camera di Commercio di Bergamo;
- Euro 7.113 di debiti verso amministratori e sindaci

I debiti oltre dodici mesi, per Euro 16.334 sono riferiti a depositi cauzionali ricevuti.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 23.496 e gli accantonamenti pari ad Euro 46.006.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si fornisce di seguito tabella riepilogativa:

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Debiti verso fornitori	1.714.349	299.955	-	2.014.304
Debiti verso imprese controllate	447.604	-	-	447.604
Debiti verso imprese collegate	44.908	-	-	44.908
Debiti verso controllanti	33.367	-	-	33.367
Debiti tributari	113.152	-	-	113.152
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.825	-	-	89.825
Altri debiti	565.425	-	-	565.425
Totale debiti	3.008.630	299.955	-	3.308.585

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c.1 n.19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1.281.619 (Euro 966.826 al 31 dicembre 2020).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.915	14.988	30.903
Risconti passivi	950.911	299.805	1.250.716
Totale ratei e risconti passivi	966.826	314.793	1.281.619

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su contributi in conto capitale	828.145	555.499
Risconti passivi su contributi in conto esercizio	62.507	-
Risconti passivi pubblicità pensiline	336.349	378.461
Risconti passivi per canoni attivi di locazione	8.295	6.668
Risconti passivi abbonamenti parcheggi	15.420	7.888
Risconti passivi abbonamenti bike sharing	-	2.395
Totale	1.250.716	950.911

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020

Ratei passivi su canoni di manutenzione	1.658	3.877
Canoni di concessione area Ex Gasometro	9.180	9.180
Altri ratei passivi di modesta entità	50	2.858
Commissioni bancarie	20.015	-
Totale	30.903	15.915



Nota Integrativa Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 compongono il conto economico.

Nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 6.985.564 (Euro 6.338.956 al 31 dicembre 2020), con una variazione in aumento di Euro 646.608.

La Società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare, con deliberazione della Giunta Comunale del 16 dicembre 2021 alla Società sono stati rinnovati, fino al 31 dicembre 2022, gli affidamenti dei seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2021 e le rispettive variazioni rispetto al precedente esercizio, oltre ai dati economici relativi all'esercizio 2019 (pre-pandemia) sono di seguito indicati:

Ricavi delle vendite e prestazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	31/12/2019
Locazione delle infrastrutture	2.190.916	2.189.429	1.487	2.180.154
Servizi amministrativi e contabili	769.977	771.257	(1.280)	769.928
Gestione della sosta	3.474.358	2.853.653	620.705	4.435.986
Gestione videosorveglianza urbana	300.000	300.000	-	300.000
Gestione servizio di bike sharing	10.680	14.152	(3.472)	15.743
Locazione degli immobili	239.633	210.465	29.168	318.910
Totale	6.985.564	6.338.956	646.608	8.020.721

Locazione delle infrastrutture

La società è proprietaria delle infrastrutture ritenute essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché della palazzina uffici della sede, oltre a gestire il complesso della Stazione Autolinee di Bergamo. Le infrastrutture essenziali sono state date in locazione alla società interamente partecipata ATB Servizi S.p.A.,

società che a sua volta, controlla la società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo.

Con provvedimento in data 15 dicembre 2021, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Si ritiene pertanto che la società controllata ATB Servizi S.p.A. continuerà a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore a dodici mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento del Bacino unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso del secondo semestre 2023 e che l'affidamento in corso venga prorogato sino alla nuova aggiudicazione.

Il dettaglio dei ricavi derivanti dalla locazione di beni ed infrastrutture, risulta essere il seguente, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio:

Locazione delle infrastrutture	31/12/2021	31/12/2020
Impianti funicolare Città	734.835	734.835
Impianto funicolare San Vigilio	475.109	475.109
Deposito ed officina	633.478	633.478
Uffici sede	182.000	182.000
Impianti trambus	77.000	77.000
Impianto metano sede	74.800	74.800
Altri locali e pertinenze	13.694	12.207
Totale	2.190.916	2.189.429

Servizi amministrativi e contabili

I ricavi relativi alle attività amministrative e contabili svolte per le società del gruppo ammontano complessivamente ad Euro 769.977 (Euro 771.257 al 31 dicembre 2020) e sono così suddivisi:

Servizi amministrativi e contabili	31/12/2021	31/12/2020
ATB Servizi S.p.A.	694.800	694.800
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	25.000	25.000
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	35.000	35.000
ATB Consorzio S.c.r.l.	12.177	12.177
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000	4.280
Totale	769.977	771.257

Gestione della sosta

I ricavi derivanti dalla gestione della sosta, pari ad Euro 3.474.358 (Euro 2.853.653 al 31 dicembre 2020) sono così dettagliati e confrontati con il precedente esercizio, oltre ai dati economici relativi all'esercizio 2019 (pre-pandemia):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	31/12/2019
Ricavi della gestione sosta su strada	2.671.848	2.246.871	424.977	3.608.802
Gestione parcheggio Piazza Mercato del Fieno	59.465	56.405	3.060	148.335
Gestione area di sosta Monterosso	-	1.896	(1.896)	7.560
Parcheggio Stazione Autolinee	74.556	61.473	13.083	90.417
Parcheggio "Ex Gasometro"	188.819	123.998	64.821	141.787
Parcheggio "Baschenis"	33.461	-	33.461	-
Sosta residenti e permessi di transito ZTL	446.209	363.010	83.199	439.085

Totale	3.474.358	2.853.653	620.705	4.435.986
--------	-----------	-----------	---------	-----------

I ricavi della sosta su strada evidenziano un significativo incremento di Euro 620.705, pari al 21,75 %, ma ancora lontani dai dati riferiti all'esercizio 2019 (- 21,68 %).

L'incremento rispetto all'anno precedente riguarda principalmente:

- la sosta su strada per Euro 424.977;
- la sosta residenti e permessi di transito ZTL per Euro 83.199, pari a un incremento del 22,92%, spiegato principalmente dal fatto che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati assunti ripetuti provvedimenti da parte dell'Amministrazione Comunale di proroga di validità dei permessi di transito e sosta.
- il parcheggio dell'Ex Gasometro per Euro 64.821. A tal proposito si evidenzia che dal mese di settembre 2021 l'Amministrazione Comunale ha disposto la regolamentazione con sosta a pagamento dell'area limitrofa del piazzale della Malpensata, al fine di garantire sia regolari flussi finanziari per il recupero dell'investimento nell'arco di durata della concessione, sia un maggior utilizzo del parcheggio stesso in quanto il piazzale con sosta libera, costituiva un'alternativa all'utilizzo del parcheggio a pagamento riducendone significativamente la redditività.

Altri servizi

La Società ha in affidamento la gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo: il corrispettivo del servizio, a copertura degli oneri di gestione è fissato pari ad Euro 300.000 annui, invariato rispetto all'anno precedente.

Locazione degli immobili

I ricavi della locazione degli immobili ammontano a complessivi Euro 239.633 (Euro 210.465 al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliati:

Locazione immobili	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
Immobili commerciali stazioni Funicolare Città	93.770	67.684		26.086
Canoni di transito Stazione Autolinee	85.942	73.918		12.024
Affitti commerciali Stazione Autolinee	51.726	59.982	-	8.256
Immobile viale Papa Giovanni XXIII	6.531	-		6.531
Altri canoni attivi	1.664	-		1.664
Abitazioni stazioni Funicolare Città	-	7.720	-	7.720
Bar sede via Monte Gleno	-	1.161	-	1.161
Totale	239.633	210.465		29.168

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 1.019.570 (Euro 851.143 al 31 dicembre 2020) e sono così distinti.

Altri ricavi e proventi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
a) Ricavi diversi			
Pubblicità	84.260	50.497	33.763
Rimborso danni sinistri	25.623	25.483	140
Rimborsi spese del personale	18.681	30.210	(11.529)
Rimborso spese immobili locati	37.334	47.386	(10.052)
Ricavi di esercizi precedenti	40.861	64.479	(23.454)
Rimborso utenze da società controllate	167.328	141.631	25.697
Rimborsi e proventi diversi	116.065	138.234	(22.169)
b) Contributi in conto impianti			
Quota dell'esercizio	76.246	72.100	4.146
c) Contributi in conto esercizio			
Contributi oneri CCNL	127.847	127.847	-
Contributo "art bonus"	34.833	35.500	(667)
Contributi per la realizzazione di studi	153.856	109.604	44.252
Contributo per la realizzazione di nuova segnaletica	50.743	-	50.743
Credito d'imposta "sostegni bis"	76.113	-	76.113
Altri contributi	9.616	8.172	1.714
Totale	1.019.570	851.143	168.427

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota dei beni oggetto del finanziamento. Sono stati iscritti, tra i contributi in conto impianti, importi per complessivi Euro 311.040, riferiti a contributi da parte del Comune di Bergamo per la realizzazione del nuovo sistema di telecontrollo targhe, di cui Euro 204.622 già incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi al trattamento di malattia a carico della società.

Il contributo relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ammonta ad Euro 127.847, mentre il contributo a copertura degli oneri di malattia risulta pari ad Euro 9.584 (Euro 1.849 al 31 dicembre 2020).

Fra i contributi in conto esercizio è iscritta la somma di Euro 34.833, quale credito di imposta relativo al contributo "Art Bonus" di Euro 60.000 riconosciuto nell'esercizio alla Fondazione Gaetano Donizetti di Bergamo.

Si evidenziano contributi di Euro 153.856 ed Euro 50.473 relativi, rispettivamente, alla realizzazione, per conto dell'Amministrazione Comunale del P.U.M.S. e per l'adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale nelle "Zone 30" del Comune di Bergamo.

Costi della produzione

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo di acquisto dei beni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 144.583 (Euro 122.260 al 31 dicembre 2020) e sono così distinti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Carburanti	1.730	1.280	450
Lubrificanti	6.074	3.836	2.238
Pneumatici	2.430	1.885	545
Ricambi e materiali di consumo	131.109	111.296	19.813
Vestituario per il personale	2.515	3.963	(1.448)
Stampati	725	-	725
Totale	144.583	122.260	22.323

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 3.296.050 (Euro 2.868.396 al 31 dicembre 2020) e sono così distinti:

Costi per servizi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Manutenzioni esterne	499.891	420.264	79.627
Manutenzione macchine elettroniche	167.241	157.882	9.359
Consulenze professionali	451.400	288.107	163.293
Polizze assicurative	64.946	65.360	(414)
Servizi di assistenza software	153.550	145.145	8.405
Spese promozionali	54.074	25.260	28.814
Compensi amministratori e sindaci	65.609	66.160	(551)
Pulizia impianti e locali	98.816	124.723	(25.907)
Mensa aziendale	27.010	24.968	2.042
Servizi per la sosta	251.461	229.014	22.447
Manodopera di terzi	119.915	111.982	7.933
Servizi di vigilanza	100.320	130.446	(30.126)
Energia elettrica	243.785	255.575	(11.790)
Fornitura acqua	13.129	11.838	1.291
Gas metano	162.585	83.839	78.746
Spese telefoniche	28.840	28.335	505
Spese connessione impianti	277.739	243.044	34.695
Smaltimento rifiuti	24.273	24.116	157
Cancelleria e stampati	41.283	35.600	5.683
Servizi amministrativi da società controllate	58.000	58.000	-
Servizi commerciali da società controllate	18.700	18.700	-
Spese Bancarie	90.025	74.418	15.607
Servizi diversi	283.458	245.620	37.838
Totale	3.296.050	2.868.396	427.654

Si evidenziano, qui di seguito, le più significative variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I costi per manutenzioni esterne, per complessivi Euro 499.891 (Euro 420.264 al 31 dicembre 2020) comprendono la somma di Euro 50.473 relativa a interventi straordinari di segnaletica per le "Zone 30", assistiti da contributo in conto esercizio di pari importo.

I costi per consulenze professionali per complessivi Euro 451.400 (Euro 288.107 al 31 dicembre 2020) sono così dettagliate:

Consulenze professionali	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consulenze legali	15.490	5.306	10.184
Consulenze amministrative e fiscali	49.737	45.770	3.967
Consulenze tecniche	34.075	51.799	(17.724)
Consulenze sanitarie	12.438	1.948	10.490
Revisione contabile	44.900	44.900	-
Consulenze e studi per la mobilità	221.676	8.255	213.421
Consulenze modello 231	14.583	18.220	(3.637)
Consulenze per la selezione del personale	26.661	5.389	21.272
Consulenze per l'organizzazione aziendale	10.000	72.200	(62.200)
Consulenze per il bilancio di sostenibilità	21.840	34.216	(12.376)
Consulenze per attività diverse	-	104	(104)
Totale	451.400	288.107	163.293

Si evidenzia che parte degli studi per la mobilità sono stati assistiti da contributi in conto esercizio, per complessivi Euro 153.856.

Fra le spese promozionali, per complessivi Euro 54.074 è compreso il contributo di Euro 25.000 riconosciuto alla Camera di Commercio di Bergamo in relazione a studi per la mobilità, oltre ai costi di decorazione delle pensiline per Euro 11.712 per la realizzazione del logo "BERGAMO-BRESCIA CAPITALI ITALIANE DELLA CULTURA 2023".

I costi per combustibili sono aumentati di Euro 78.746 (+ 93,93%) per effetto dell'incremento dei costi del gas metano rilevati nel corso dell'esercizio 2021.

I costi per manodopera di terzi sono riferiti ai prestiti di personale da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, rispettivamente per Euro 43.647 ed Euro 21.840.

Costi per godimento di beni di terzi

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente riferiti al canone riconosciuto al Comune di Bergamo, in relazione all'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa nel Comune di Bergamo.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

Per godimento di beni di terzi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canone utilizzo impianti ed infrastrutture	2.100.000	2.100.000	-
Affitti passivi Propileo Porta Nuova	39.859	39.859	-
Canoni passivi ponti radio	19.121	16.438	2.683
Canone concessione area "Ex Gasometro"	84.000	84.000	-
Altri canoni	6.470	4.534	1.936
Canoni licenze software	192.514	193.573	(1.059)
Canone Stazione Autolinee	9.676	54.059	(44.383)
Totale	2.451.640	2.492.463	(40.823)

Con delibera della Giunta Comunale in data 16 dicembre 2021, nel prorogare gli affidamenti in corso fino alla data del 31 dicembre 2022, il canone annuale omnicomprensivo per l'esercizio 2022 è stato confermato nell'importo di Euro 2.100.000.

A seguito del collaudo del nuovo parcheggio nell'area "Ex Gasometro" in Bergamo, è stato corrisposto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, proprietario dell'area, il canone d'uso, per complessivi Euro 84.000.

Si evidenzia, tra i costi dell'esercizio, il canone dovuto al Comune di Bergamo in relazione alla gestione del complesso della stazione autolinee per Euro 9.676.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 2.426.686 (Euro 2.325.356 al 31 dicembre 2020) è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	1.730.538	1.644.726	85.812	+ 5,22%
Oneri sociali	500.453	495.762	4.691	+0,95%
Trattamento di fine rapporto	142.363	123.715	18.648	+15,07%
Altri costi	53.332	61.153	(7.821)	-12,79%
Totale costi per il personale	2.426.686	2.325.356	101.330	+4,36%

I costi del personale sono in aumento del 4,36%, pur in presenza di una leggera diminuzione della forza media.

Nella voce "salari e stipendi" è compreso l'importo di Euro 46.006 (Euro 13.719 al 31 dicembre 2020), quale accantonamento al fondo "Ferie non godute" per adeguare lo stesso fondo al valore del debito maturato verso dipendenti per ferie non godute alla data di chiusura dell'esercizio 2021.

Si evidenzia l'accantonamento al fondo oneri CCNL per Euro 12.818 (Euro 16.418 al 31 dicembre 2020) per adeguare lo stesso al valore dell'indennità "una tantum" che verrà probabilmente corrisposta a copertura del solo esercizio 2021. Nel corso dell'esercizio è stata riconosciuta ai dipendenti, in forza dell'accordo 16 giugno 2021 un importo *una tantum* a copertura del periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2020, pari ad Euro 680,00 medi. In data 10 maggio 2022 è stato sottoscritto l'accordo nazionale di rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, valido fino al 31 dicembre 2023, che prevede l'erogazione di una somma di Euro 500,00 medi a copertura dell'esercizio 2021 e un incremento, a regime di Euro 90 mensili.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2021, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Forza media
Dirigenti	3	3	3
Quadri	6	5	6,7
Impiegati	17	17	18,1
Operai ed ausiliari	14	13	14,3
Totale	40	38	38,8

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, per complessivi Euro 1.421.364 (Euro 1.516.430 al 31 dicembre 2020), si riferiscono ai seguenti beni:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
I. Immobilizzazioni immateriali:			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58.996	70.251	(11.255)
7) Altre immobilizzazioni	351.285	277.567	73.718
Totale immobilizzazioni immateriali	410.281	347.818	62.463

II. Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e Fabbricati	610.958	613.386	(2.428)
2) Impianti e macchinario	123.686	180.009	(56.323)
3) Attrezzature industriali e commerciali	104.883	118.041	(13.158)
4) Altri beni	171.556	257.176	(85.620)
Totale immobilizzazioni materiali	1.011.083	1.168.612	(157.529)
Totale ammortamenti	1.421.364	1.516.430	(95.066)

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Lubrificanti	2.674	3.212	538
Ricambi e materiali di manutenzione	110.134	109.238	(896)
Vestituario	73	12	(61)
Segnaletica	56.146	63.006	6.861
Totale	169.027	175.469	6.442

Accantonamenti ai fondi rischi

Sono qui compresi gli accantonamenti dell'esercizio a fondi rischi. In particolare, viene accantonata la somma di Euro 152.130 (Euro 153.166 nel 2020) al fondo manutenzioni cicliche che accoglie gli stanziamenti relativi agli interventi manutentivi periodici sugli impianti funicolare Città e San Vigilio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 163.232 (Euro 234.830 al 31 dicembre 2020) sono così distinti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Tassa di proprietà automezzi	2.640	2.792	(152)
Imposta municipale unica	17.670	17.761	(91)
Quote associative	9.993	9.478	515
Tasse diverse	40.106	39.142	964
Erogazioni liberali	60.000	65.000	(5.000)
Spese per viaggi e convegni	3.909	2.038	1.871
Altri oneri	28.914	98.619	(69.705)
Totale oneri diversi di gestione	163.232	234.830	(71.598)

Proventi e oneri finanziari

La Società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 3 (Euro 882 al 31 dicembre 2020), mentre gli interessi attivi, per Euro 388 (Euro 10.679 al 31 dicembre 2020) sono riferiti agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha rilevato nel 2021 un utile di esercizio pari ad Euro 583.360 e si è pertanto provveduto ad adeguare, per Euro 320.866, il valore della partecipazione in TEB, oggetto di svalutazioni nel corso degli esercizi precedenti. In particolare il valore della partecipazione al 31/12/2021 corrisponde al 55% del patrimonio netto risultante dal Bilancio approvato dall'Assemblea della società in data 25 maggio 2022. Si ritiene, in base alle ragionevoli e concrete prospettive di redditività, contenute nel piano economico finanziario del 23 maggio 2022, che siano venute meno le ragioni che hanno condotto alle precedenti svalutazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio è pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2020).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	(1.762.858)	(1.762.858)	
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	
Onere fiscale teorico	(423.086)	(74.040)	(497.126)
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	194.430	2.561.369	2.755.799
Variazioni permanenti in diminuzione	(102.460)	(2.585.479)	(2.687.940)
Totale variazioni permanenti	91.970	(24.111)	67.859
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Variazioni temporanee in aumento	206.067	153.166	359.233
Variazioni temporanee in diminuzione	(403.308)	(76.591)	(479.899)
Totale variazioni temporanee	(197.242)	76.575	(120.667)
Imponibile fiscale	(1.868.130)	(1.710.393)	(3.578.523)
Imposte dell'esercizio	(448.351)	(71.837)	(520.188)
Aliquota fiscale effettiva	-	-	-

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;

- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3,0
Quadri	6,7
Impiegati	18,1
Operai	14,3
Totale dipendenti	38,8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per conto loro

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.647	21.840

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito è stato concesso ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	43.000
Altri servizi di verifica svolti	1.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari a Euro 36.390.000 è rappresentato da n. 36.390.000 azioni di nominali Euro 1 ciascuna. Si precisa che al 31 dicembre 2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
-------------	------------------------------	---------------------------------------	----------------------------	-------------------------------------

Azioni ordinarie	36.390.000	36.390.000	36.390.000	36.390.000
Totale	36.390.000	36.390.000	36.390.000	36.390.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n, 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Non vi sono particolari impegni da parte della società.

Garanzie

La società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A., ha attivato un finanziamento a lungo termine di circa 10 milioni di Euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che ha erogato il relativo mutuo ha richiesto il pegno, da parte dei soci, sulle azioni di loro proprietà. Pertanto, le azioni della società Bergamo Parcheggio S.p.A., per un valore di Euro 511.970, sono state concesse in pegno alla Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige. La società capogruppo ha quindi rilasciato il pegno sulle proprie azioni oltre a garantire, in caso di ritardi nella costruzione e di eventuale inizio dell'ammortamento del mutuo prima del completamento dei lavori ed effettiva messa in funzione del parcheggio, la copertura delle rate di ammortamento con mezzi propri.

La Società ha inoltre prestato impegno, in coobbligazione con la società controllata ATB Servizi S.p.A. per il rilascio della polizza fideiussoria di Euro 2.589.870 a garanzia del contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo a favore di ATB Consorzio S.c.r.l..

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Si evidenzia che alcune attività con parti correlate risultano effettuate a valori non corrispondenti a logiche di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del Gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	2.149.535	522.609	472.704	33.367
Totale controllanti	2.149.535	522.609	472.704	33.367
- ATB Servizi S.p.A.	463.035	3.081.099	1.110.166	439.051
- ATB Consorzio S.c.r.l.	-	12.177	6.088	-
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	29.606	15.103	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	-	80.000	47.500	8.554
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	3.000	3.000	-
Totale società controllate	463.035	3.205.882	1.181.857	447.605
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	30.892	451.391	44.908
- APAM Esercizio S.p.A.	-	-	-	-
Totale società collegate	-	30.892	451.391	44.908
Totale generale	2.612.570	3.759.383	2.105.952	525.880

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Alla data di stesura della presente si registra un inasprimento della guerra in Ucraina, ciò sta contribuendo ad aumentare le tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche che conseguentemente potrebbero influenzare negativamente i risultati futuri della Società e delle sue partecipate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art 2427 –bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bergamo, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della Società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della Società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bergamo e riferito all'esercizio 2020.

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	2020
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche	-
B) Immobilizzazioni	677.190.344
C) Attivo circolante	135.523.426

D) Ratei e risconti attivi	-
Totale dell'attivo	812.713.770
A) Patrimonio Netto	683.143.702
B) Fondi per rischi ed oneri	8.566.035
C) Trattamento di fine rapporto	-
D) Debiti	76.930.167
E) Ratei e risconti passivi	44.073.866
Totale del passivo	812.713.770
A) Componenti positivi della gestione	160.626.141
B) Componenti negativi della gestione	165.261.382
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	(4.635.241)
C) Proventi ed oneri finanziari	1.890.810
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.200.369
E) Proventi ed oneri straordinari	2.908.493
- Imposte	1.961.646
Risultato dell'esercizio	402.785

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2021 chiude con una perdita di Euro 1.762.858.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone la copertura della perdita mediante l'utilizzo, per il corrispondente importo, della riserva di rivalutazione.

Bergamo, 16 giugno 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

